

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Tel. 059 926022 – Fax.059 923914
C.F. 80010590364
E-mail: mois011007@istruzione.it



Prot.n.10605/4.10 del 15/05/2023

CLASSE 5BPV

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2023

INDIRIZZO: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali montane

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 8
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 15
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 15
3.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 3 [^]	Pag. 15
3.2 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 4 [^]	Pag. 16
3.3 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5 [^]	Pag. 17
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	pag. 21
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 22

ALLEGATO 2 Tracce Simulazioni: <ul style="list-style-type: none"> - Simulazione I prova - Simulazione II prova - Simulazione colloquio 	pag. 91
ALLEGATO 3 <ul style="list-style-type: none"> - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale 	pag. 100
ALLEGATO 4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 111
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 118
PROGETTI	pag. 118
ELENCO DEGLI STUDENTI	Pag. 119
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 120
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO: <ul style="list-style-type: none"> - tre fascicoli con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento; - un fascicolo con Bisogno Educativo Speciale; - due fascicoli con certificazione L.104; 	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Prof. Sandro Di Modica

1.1 COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
--

MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Lingua e letteratura italiana	Ficucella	Scotto Morandi	Aquilano
Storia	Ficucella	Scotto Morandi	Aquilano
Lingua inglese	Benedetti	Cioce	Benedetti
Matematica	Orrea	Caruso Severi	Cavallari
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Malagoli	Di Modica	Di Modica
Agronomia del territorio agrario e forestale	Bracco	Bracco	Di Modica
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	Giordano	Giordano	Restivo
Trasformazione dei prodotti	-	Di Modica	Congi
Agricoltura sostenibile e biologica	-	Bracco	Di Modica
Agronomia del territorio agrario forestale (Compresenza)	Calafato	Boldrini	-

Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche (Compresenza)	Calafato	Boldrini	Boldrini
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale (Compresenza)	-	Boldrini	Boldrini
Trasformazione dei prodotti (Compresenza)	-	Boldrini	Boldrini
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Giordano	Bracco	Restivo
Religione cattolica	Crivellaro	De Costanza	De Costanza
Scienze motorie e sportive	Sirotti	Sirotti	Sirotti
Sostegno	Puzone	Zannini	Sola
Esercitazioni agrarie	-	-	Boldrini
Chimica applicata	Scimonelli	-	-
Chimica applicata ITP	Mucci	-	-
Lab. Bio. Trasformazione	-	Mucci	-
* disciplina non prevista -			

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

INFORMAZIONE SUL TRIENNIO DELLA CLASSE 5 BPV

CLASSE	ISCRITTI ALLA CLASSE	DI CUI ISCRITTI DA ALTRA CLASSE O RIPETENTI	PROMOSSI A GIUGNO	PROMOSSI DOPO RECUPERO ESTIVO	NON PROMOSSI
Terza	16	1	6	8	2
Quarta	17	3	10	6	1
Quinta	16	0	16	0	1

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]BPV è composta da 16 studenti, di cui 12 maschi e 4 femmine, 3 allievi sono DSA e 2 BES (per loro si rimanda alla relazione allegata e riservata al Presidente della commissione e a tutti gli altri membri per rendere noti gli strumenti compensativi da adottare in sede d'esame).

Due allievi sono certificati (ex legge 104) che hanno seguito la programmazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai Programmi Ministeriali.

In riferimento ad essi è stata predisposta una relazione riservata ai membri della commissione d'esame. Uno studente non frequenta più dal mese di febbraio.

Dal **punto di vista comportamentale**, la condotta è piuttosto buona e la classe si attiene alle principali regole scolastiche. Il comportamento risulta, in alcune discipline, abbastanza attento, partecipe e sufficientemente motivato, mentre in altri momenti si caratterizza per demotivazione o per atteggiamenti distratti o passivi. Il clima relazionale, ad oggi, pare piuttosto buono, caratterizzato spesso dalla disponibilità alla collaborazione e alla discussione, anche se talvolta viene meno l'osservanza delle principali regole scolastiche; non sembrano però esserci conflitti evidenti fra gli alunni, atti oppositivi e di sfida nei confronti dei docenti o atteggiamenti discriminatori verso soggetti più deboli.

Nell' **ambito didattico** la classe l'impegno a scuola è in stretta dipendenza con le attività proposte, talvolta buono, talvolta superficiale ed approssimativo. L'impegno a casa per molti alunni risulta discontinuo, debole, in alcuni casi nullo. Sono da evidenziare buone attitudini e discreti risultati nell'area tecnica; alcuni alunni mostrano alcune conoscenze e abilità professionalizzanti già acquisite in ambiente non formale o informale, per alcuni in contesto familiare. Si segnalano lacune diffuse, invece, specialmente nell'area matematica e umanistica. La classe dimostra un livello delle conoscenze pregresse molto variabile fra le diverse discipline. In questa prima fase le principali difficoltà vengono rilevate in quasi tutte le materie e per la quasi totalità degli studenti.

Rispetto ai livelli di partenza, alle competenze di base e all'acquisizione dei contenuti disciplinari e dei linguaggi settoriali, la classe risulta sostanzialmente divisa in **3** fasce di livello:

- un **primo gruppo** si distingue per un'applicazione costante e per un buon livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative e per il fatto che esegue compiti in modo autonomo e responsabile con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze;
- un **secondo gruppo** rientra nell'ambito di un livello soddisfacente dal momento che presenta un discreto sviluppo delle abilità di base ed un'applicazione nel complesso adeguata;
- un **terzo gruppo** presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale che rivelano incertezze metodologiche e un approccio allo studio che necessita di maturare.

La frequenza scolastica è stata regolare per la stragrande maggioranza degli studenti; solo in qualche caso ai limiti del monte-ore.

Quasi tutti gli studenti hanno partecipato ai percorsi leFP conseguendo la Qualifica.

Gli alunni hanno partecipato con profitto ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), dimostrando, in generale, buone attitudini in campo lavorativo e della socialità.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO + codice ATECO

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del quinquennio, consentono agli studenti di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, di accedere ai corsi di istruzione tecnica superiore (ITS), dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e professionali post-diploma, di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesto un diploma, di accedere a tutte le Facoltà universitarie.

Il Diplomato può comunque da subito trovare occupazione in diversi ambiti, tra i quali:

- Impiego presso aziende agricole (zootecniche, cerealicole, orto-frutticole, floro-vivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Impiego presso centri di assistenza tecnico-amministrativa per l'agricoltura o uffici tecnici di enti territoriali (comuni, province, regione).
- Direzione, gestione e amministrazione di aziende agrarie (zootecniche, cerealicole, orto-frutticole, floro-vivaistiche, ecc.) e aziende di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.
- Conduzione aziende agrarie o di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, per le quali è in grado di selezionare ed accedere ai contributi locali e comunitari per lo sviluppo e la valorizzazione dell'impresa.
- Consulenza e controlli analitici per i settori legati all'agricoltura, con particolare riferimento ai comparti lattiero-caseario ed enologico.
- Gestione della trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle differenti filiere agroambientali, agroindustriali e agrituristiche.
- Organizzazione e cura delle attività di promozione e diffusione dei prodotti agrari e agroindustriali.
- Progettazione e manutenzione di giardini ed aree verdi, pubbliche e private.
- Direzione e sviluppo di parchi e aree protette.
- Rappresentanza nella commercializzazione di prodotti per l'agricoltura e l'allevamento.

- Assistenza tecnica per i programmi di intervento fitosanitari, di lotta integrata e agricoltura biologica.
- Prevenzione del degrado ambientale e difesa delle zone a rischio.
- Organizzazione e rivalutazione del turismo locale e dell'agriturismo, riuscendo a recuperare prodotti tipici e tradizioni del territorio, valorizzandone anche le risorse paesaggistiche.
- Collaborazione con enti locali, uffici del territorio e produttori per avviare progetti di sviluppo e di miglioramento delle zone rurali e di protezione idrogeologica.
- Accesso all'insegnamento di discipline tecnico-pratiche (ITP) presso istituti superiori ad indirizzo agrario.

Il Diplomato può acquisire l'abilitazione professionale superando uno specifico Esame di Stato e iscriversi all'albo (Collegio Nazionale degli Agrotecnici). L'Esame di abilitazione ha sede regionale a Castelfranco Emilia presso il nostro Istituto.

Il Diplomato iscritto all'albo può esercitare libera attività professionale in forma autonoma in diversi ambiti, tra i quali:

- Direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici, limitatamente alle piccole e medie aziende, ivi comprese le funzioni contabili, quelle di assistenza e rappresentanza tributaria e quelle relative all'amministrazione del personale dipendente.
- Assistenza alla stipulazione dei contratti agrari e, conseguentemente, l'assistenza nella stipula di "contratti in deroga" nonché la registrazione telematica dei contratti d'affitto con ENTRATEL.
- Valutazione di incidenza ambientale per i siti di interesse comunitario (SIC), zone speciali di conservazione (ZSC), zone di protezione speciale (ZPS) e valutazioni di impatto ambientale (VIA).
- Redazione di relazioni paesaggistiche nei settori di competenza, indagini vegetazionali e certificazione delle produzioni vivaistiche.
- Formulazione di piani per lo smaltimento e l'utilizzo delle acque reflue di

vegetazione e la formulazione di tutti i piani per lo smaltimento delle deiezioni zootecniche.

- Predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro, anche nei cantieri mobili nel settore edilizio.
- Rilascio di asseverazioni ed attestati di certificazione/qualificazione energetica, per gli interventi a favore dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili e del risparmio energetico in agricoltura, per le opere previste nei piani aziendali ed interaziendali nonché nelle opere di miglioramento e di trasformazione fondiaria, sia agraria che forestale.
- Assistenza tecnico-economica agli organismi cooperativi ed alle piccole e medie aziende, compresa la progettazione e direzione di piani aziendali ed interaziendali, anche ai fini della concessione dei mutui fondiari nonché le opere di trasformazione e miglioramento fondiario.
- Controllo ed asseverazione delle produzioni biologiche.
- Predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP).
- Stima e valutazione di idoneità tecnica degli impianti di lavorazione e condizionamento dei prodotti ortofrutticoli.
- Stima di terreni agricoli e di terreni edificabili, di immobili agricoli e delle loro pertinenze.
- Perizia giurata per l'acquisto di terreni e fabbricati nell'ambito degli interventi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo.
- Perizia per danni da selvaggina alle colture agricole, per danni da avversità atmosferiche alle colture agricole, anche nell'ambito dei contratti di assicurazione agevolata, per danni prodotti dell'improprio od errato uso di prodotti fitosanitari, per danni derivanti alle colture dal pascolamento libero di bestiame brado.

A conclusione del periodo quinquennale, il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo **“Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane”** con codice ATECO: **01 coltivazioni**

agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi, possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori.

Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali".

In particolare il Diplomato è in grado (competenze in uscita Decreto 24 maggio 2018):

- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali;
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.
- Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico agroforestale e relativi piani di assestamento;
- Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;
- Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;
- Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale".

QUADRI ORARIO

(Alcune discipline di area scientifica e tecnica prevedono ore in compresenza tra docente teorico e tecnico-pratico per lo svolgimento di attività di laboratorio).

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO					
Agricoltura e sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.					
Codice ATECO: A-01					
SEDE DI VIGNOLA					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
TIC	2	2	-	-	-
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Agronomia del territorio agrario e forestale	-	-	3	2	2
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	-	-	3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	-	-	3	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	-	-	3	3	3
Agricoltura sostenibile e biologica	-	-	0	2	3
Trasformazione dei prodotti	-	-	3	2	3
TOT	32	32	32	32	32
COMPRESENZE	6	6	9	9	9

AUTONOMIA

Ogni anno viene deliberata l'adozione di una modalità di autonomia organizzativa che consente di realizzare una vera e propria autonomia didattica: scandendo il tempo scuola in Unità Lezione (UL) di 50 minuti, senza aumentare il tempo scuola si creano 6 UL aggiuntive che vengono investite nell'ampliamento dell'offerta formativa:

- Potenziamento STEAM;
- Percorsi di Sostenibilità e Benessere;
- Potenziamento INVALSI;
- Internazionalizzazione;
- Approccio di filiera agroalimentare;
- Attività per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali (LTE-T, Esercitazioni agrarie, GIS, Agricoltura 4.0, Eventi e Tour enogastronomici ...);
- InnoL@b (progetti innovativi per lo sviluppo delle competenze).

QUADRI ORARI CON AUTONOMIA SCOLASTICA (unità lezione di 50 minuti)					
INDIRIZZI PROFESSIONALI AGRARIO ED ENOGASTRONOMICO – TUTTE LE SEDI					
	1^	2^	3^	4^	5^
UL AREA GENERALE	18	18	14	14	14
UL AREA DI INDIRIZZO	14	14	18	18	18
UL AUTONOMIA	6	6	6	6	6
TOT UL	38	38	38	38	38

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 3° anno:

- 3 UL in Esercitazioni Agrarie;
- 3 UL in InnoLab: Green Walls e Chimicamente Lab.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 4° anno:

- 1 quadrimestre: 2 UL in Simulimpresa e 1 UL in Ed. Civica;
- 2 quadrimestre : 3 UL InnoLab;
- 3 UL in Esercitazioni Agrarie.

6 UL dell'autonomia utilizzate nel 5° anno:

- 3 UL in Esercitazione Agrarie;
- 1 UL in Educazione Civica;
- 1 UL in Invalsi Iglese;
- 1 UL in Invalsi Italiano/Matematica

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	
Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 3[^]- 4[^]- 5[^]

3.1 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 3[^]

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVI 13-14-15	Costituzione e tutela della salute: il sistema sanitario nazionale e regionale. Consenso informato alle cure. Difesa sostenibile delle colture agrarie. Biodiversità e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.
OBIETTIVO 1: Solidarietà e impegno sociale	Attraverso la conoscenza della Costituzione (art.2) ed esperienze di volontariato (art.18) e con il coordinamento del CSV locale si valorizza la finalità promozionale e sociale di ogni impegno di solidarietà basato sul senso di responsabilità, volto a garantire la protezione sociale.
OBIETTIVO 5: Le pari opportunità	Partendo dal contributo femminile nei diversi ambiti delle scienze, della letteratura, dell'arte, della politica e dello sport si mettono in luce il tema della disparità di genere, il principio di uguaglianza (art.3 della Costituzione) e le pari opportunità uomo-donna nel lavoro e nell'accesso

	all'istruzione.
OBIETTIVI 8 - 12: lavoro dignitoso e crescita economica. Produzione, consumo e lavoro nel ventunesimo secolo.	I concetti di flessibilità e precarietà nel mondo del lavoro. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo garantendo formazione di qualità. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo garantendo crescita economica. Conoscere forme di mercato.

3.2 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 4^

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	Cittadinanza attiva: CV in formato Europass in italiano e in inglese
OBIETTIVO 1: Solidarietà e impegno sociale	Valore del Volontariato: Visione video e documentari sul tema nonché letture e riflessioni e sensibilizzazione al riguardo.
OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere e pari opportunità	Attività inerenti l'attualità, nonché la lunga marcia delle donne per l'acquisizione dei propri diritti. Giornata internazionale della violenza contro le donne: visione di documentari, letture, riflessioni.
OBIETTIVO 10: ridurre le disuguaglianze	Attività inerenti la povertà, le guerre, lo sfruttamento, la disuguaglianza della distribuzione delle risorse economiche. La tortura e la pena di morte: l'articolo 27 della Costituzione italiana. Giornata internazionale dei Diritti Umani.

3.3 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5[^]

Referente A.S. 2022/2023: Prof. Di Modica Sandro

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI AGENDA 2030	ATTIVITÀ ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
OBIETTIVO 16: Pace, giustizia e istituzioni forti	STORIA: 21 MARZO 2023 - Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: Incontro con la Sig.ra Montinaro, promotrice dell'Associazione "Vittime di mafia" presso l' Istituto "A. Paradisi". 13 MAGGIO 2023: INCONTRO CON LA POLIZIA MUNICIPALE come attività di Orientamento in uscita. INGLESE: GOD SAVE THE QUEEN: 70 YEARS THROUGH ELIZABETH II'S EYES. Sono stati utilizzati i seguenti materiali: The Life & Death of Queen Elizabeth II (1926-2022) https://www.youtube.com/watch?v=PLAu2qNglek Google Presentation: The life of Queen Elizabeth II Commonwealth: brevi cenni
OBIETTIVO 5: Uguaglianza di genere	ITALIANO-MATEMATICA: Attraverso lo studio di casi, la lettura di articoli di giornale ed altri brani i ragazzi affrontano i temi legati alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5. 25 Novembre: GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE
OBIETTIVO 10: Ridurre le disuguaglianze	ITALIANO-STORIA-RELIGIONE: Partendo dalla Giornata Mondiale dei Diritti Umani (10 dicembre) , i ragazzi affronteranno i temi della povertà, delle guerre, dello sfruttamento, della discriminazione e negazione dei diritti umani che sempre di più spingono gli esseri umani a migrare verso i Paesi occidentali. 27 gennaio: GIORNATA DELLA MEMORIA

<p>OBIETTIVO 8: Lavoro dignitoso e crescita economica</p>	<p>Cittadinanza attiva ed Orientamento La Cittadinanza europea, le Istituzioni europee, le opportunità di studio, di lavoro e di volontariato offerte dall'UE ai giovani: Erasmus +, FSE, Corpo Europeo di Solidarietà e Servizio Civile Volontario (per dedicare alcuni mesi della propria vita al volontariato, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondanti della Repubblica italiana e dell'Unione europea, attraverso azioni per la comunità e il territorio). 28 febbraio 2023: INCONTRO CON LA PROTEZIONE CIVILE</p>
<p>Il progetto ETICA FISCALE: il COVID e l'Etica Fiscale. Le "Belle Tasse" e la piaga dell'Evasione Fiscale.</p>	<p>ECONOMIA-MATEMATICA: Fisco e Legalità: Attività formative per promuovere l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale, quali cittadini consapevoli dell'importanza del corretto rapporto "Fisco- contribuente-cittadino" e strumento per ottenere giustizia, equità sociale, diritti e benefici per la collettività.</p>
<p>OBIETTIVO 3: Salute e benessere</p>	<p>SCIENZE MOTORIE: "Progetto Martina. La lotta ai tumori inizia a scuola" per informare i ragazzi su alcuni tumori e dare loro alcune informazioni per prevenirli. Crash test experience presso l'Istituto "P. Levi": attività di Educazione Stradale - 27 febbraio 2023 PROGETTO AVIS E ADMO: campagna di sensibilizzazione alla donazione del Sangue, degli organi e dei tessuti per salvare vite umane</p>
<p>OBIETTIVI 2-6: Fame zero - Acqua pulita e igiene</p>	<p>AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA - AGRONOMIA DEL TERRITORIO FORESTALE - VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE: Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale centrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambio climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali come siccità e alluvioni. Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti</p>

	<p>chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale.</p> <p>22 marzo - GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA.</p> <p>22 maggio-GIORNATA MONDIALE DELLA BIODIVERSITÀ.</p>
--	---

<p><i>Ripartizione delle 33 ore annuali (39 UL) tra le diverse discipline coinvolte nei progetti scelti nei CdC delle classi</i></p>	<p>Discipline coinvolte nei Percorsi di Ed. Civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Inglese - Italiano e Storia - Matematica - Religione - Scienze motorie - Economia agraria - Agricoltura sostenibile e biologica - Agronomia del territorio forestale - Valorizzazione delle attività produttive
<p>Tipologia di verifica</p>	<p>Domande a risposta aperta; quesiti strutturati o semistrutturati; interrogazioni/presentazioni di gruppo.</p> <p>Ogni docente, in base agli obiettivi da raggiungere, procederà con la tipologia di verifica che riterrà più opportuna.</p>

Strumenti di valutazione	<p>Capacità di creare collegamenti tra le varie discipline coinvolte nei percorsi di Ed. civica, partendo da semplici spunti o input dati durante le lezioni.</p> <p>Capacità di assimilare i contenuti proposti in modo tale da migliorare sia la partecipazione attiva alla vita comunitaria, sia la consapevolezza.</p> <p>Resta inteso che, come da normativa vigente, la valutazione finale della disciplina (I° e II° quadrimestre) avverrà in sede di Consiglio di classe, dietro proposta della Referente di Educazione civica.</p> <p>Tutti i docenti terranno conto delle finalità che si propone la disciplina, ai sensi della Legge 92/2019, nonché della normativa quadro concernente i criteri complessivi di valutazione del profitto e quindi, tra gli altri, il grado di autonomia e di responsabilità dimostrato dagli studenti nell'esecuzione del compito e i progressi registrati in itinere.</p>
--------------------------	--

4. Modalità di recupero, sostegno, potenziamento

Sono state svolte attività di recupero in itinere in tutte le discipline e diverse azioni di sostegno, anche individuali, per far fronte a particolari difficoltà degli alunni durante il percorso di apprendimento.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc,)

DISCIPLINE DI AREA COMUNE

- LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
- STORIA
- INGLESE
- MATEMATICA
- IRC RELIGIONE
- SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**DOCENTE: Prof.ssa Beatrice Aquilano****1. PROFILO DELLA CLASSE**

Ho avuto modo di conoscere i ragazzi nel corso del biennio e sin da subito si sono mostrati disponibili nella relazione educativa: con loro ho costruito un buon rapporto, che si è mantenuto nel tempo e che si è consolidato nel corso del corrente anno scolastico. Caratteristica della classe è sicuramente la volontà di mantenere aperto il canale comunicativo con gli insegnanti.

In ambito prettamente didattico, l'interesse nei confronti dell'Italiano e della Storia, la volontà di crescita personale e culturale sono state le caratteristiche che hanno influito sulla partecipazione attiva alle lezioni e sul conseguente raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alcuni alunni hanno mostrato curiosità nei confronti delle tematiche affrontate di Italiano/Storia e interazione durante le lezioni, che, unite ad uno studio domestico, hanno consentito il raggiungimento di risultati globalmente discreti, in qualche caso buono.

Altri, invece, hanno avuto un approccio piuttosto superficiale, soprattutto nei confronti dell'Italiano, atteggiamento che ha portato loro ad una partecipazione discontinua, alla mancata acquisizione di un metodo di studio efficace e, complice la presenza di fragilità e lacune pregresse, ad una piuttosto debole assimilazione dei contenuti disciplinari e consolidamento delle abilità di scrittura. Ciò ha consentito loro di raggiungere risultati che si attestano intorno agli obiettivi minimi.

La partecipazione attiva al dialogo educativo e didattico è stata da incentivare nella maggior parte degli alunni.

Per quanto riguarda la produzione scritta, i ragazzi si sono esercitati nelle diverse tipologie svolte sia in classe che assegnate per casa, per apprendere e assimilare le tecniche di comprensione, analisi e produzione di testi letterari, argomentativi ed espositivi.

Soprattutto nella produzione scritta, in diversi alunni, emergono importanti fragilità che coinvolgono la struttura sintattica, ortografica e la ricerca lessicale.

Da sottolineare che, per diversi studenti, il lavoro didattico si è svolto in classe poiché è mancato lo studio domestico, importante condizione per il raggiungimento dei risultati sia nella produzione orale che scritta di Italiano, sia nell'acquisizione dei contenuti di Storia, presupposto per operare collegamenti con il contesto letterario di riferimento.

2. COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

- 1 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici. • Saper consultare dizionari e altre fonti informative come risorse per l'uso della lingua • Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo • Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista • Intessere conversazioni tramite precise argomentazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua • I linguaggi settoriali e i principali registri linguistici • Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo e argomentativo

2 Comprendere, analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche di un testo informativo-espositivo • Riconoscere le caratteristiche di un testo argomentativo • Saper distinguere tra informazioni e opinioni • Saper cogliere le informazioni rilevanti • Saper cogliere la/le tesi in un testo argomentativo • Saper utilizzare fonti e documenti per esprimere anche un proprio giudizio motivato 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi del testo narrativo (Tipologia A) • Analisi del testo poetico (Tipologia A) • Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B) • Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo (Tipologia C)

3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti • Costruire una mappa delle idee e una scaletta come progetto di un testo • Realizzare forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alla situazione comunicativa (testi espositivi, espressivi, argomentativi, articoli, ecc...) • Produrre autonomamente testi coerenti , coesi e aderenti alla traccia 	<ul style="list-style-type: none"> • Le strategie della scrittura: le fasi fondamentali della produzione di un testo scritto • Il testo espositivo • Il testo argomentativo

4 Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, a partire dalle componenti di natura tecnico-professionali

ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nel contesto storico e culturale del secondo Ottocento • Orientarsi nel contesto storico e culturale del Primo Novecento • Riconoscere i caratteri delle poetiche letterarie del secondo Ottocento e saper rapportarle al loro contesto • Riconoscere i caratteri delle poetiche letterarie del Primo Novecento e saper rapportarle al loro contesto • Saper collegare l'opera alla poetica dell'autore • Saper confrontare autori ed opere di tempi e le principali caratteristiche formali e tematiche • Saper trarre dagli autori del passato spunti di riflessione sulle problematiche del presente. • Saper esporre le conoscenze apprese formulando anche un giudizio personale.

Programma svolto

Il Romanticismo.

G. Leopardi: la vita, il pensiero, la poetica

Dialogo della Natura e di un Islandese (dalle Operette morali)

L'Infinito (da Canti)

Il sabato del villaggio (da Canti)

Il secondo Ottocento: contesto storico e culturale

Il Positivismo

Il Verismo

Giovanni Verga: la vita, il pensiero, la poetica e le opere

Libertà (da Novelle rusticane)

La roba (da Novelle rusticane)

Rosso Malpelo (da Vita dei campi)

La lupa (da Vita dei campi)

“Pandron’Ntoni e la saggezza popolare” e “L’addio di ‘Ntoni” (da I Malavoglia)

Il Decadentismo: contesto storico e culturale, le poetiche e le tematiche.

G. Pascoli: la vita, la poetica, le opere

Il Fanciullino (elementi di poetica)

Dalla raccolta “Myrica”:

X Agosto

Temporale

Il tuono

Il lampo

Novembre

G. D’Annunzio: la vita, il pensiero, la poetica, le opere

Il Piacere

La pioggia nel pineto (da Alcyone)

G. Ungaretti: la vita, la poetica le opere

Dalla raccolta “L’Allegria”:

Veglia

Fratelli con testo a confronto “La guerra di Piero” (F. De André)

San Martino del Carso

I Fiumi

Dormire

Mattina

Soldati

P. Levi “Se questo è un uomo” (poesia)

U.D.A. “L’olio d’oliva”, poesia di G. D’Annunzio “L’olio”

Dopo il 15 maggio

L. Pirandello e il romanzo della crisi: il pensiero, la poetica le opere

Ciàula scopre la luna (da Novelle per un anno)

Il treno ha fischiato (da Novelle per un anno)

Produzione scritta

In preparazione della Prova d’Esame:

Comprensione e analisi di testi narrativi (Tipologia A)

Analisi e produzione di testi argomentativi (Tipologia B)

Produzione di testi di carattere espositivi-argomentativi (Tipologia C)

Contributo di Educazione Civica:

Agenda 2030: La parità di genere

I Diritti Umani

La Giornata della Memoria

La Giornata del Ricordo

Giornata internazionale contro le vittime innocenti di tutte le mafie

Competenze europee per l’apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell’apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

Contributo della disciplina

Lo studente mette al centro se stesso e le proprie capacità di comprensione ed espressione tramite la lingua parlata e scritta per definire la sua identità in relazione al contesto storico-sociale in cui è inserito.

Lo studente, attraverso lo studio di autori e opere letterarie, diviene consapevole dell'importanza e dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni.

Lo studente conosce la lingua italiana, arricchisce il proprio linguaggio e lo utilizza in modo funzionale a diversi contesti

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente mette in pratica le conoscenze acquisite con lo studio della lingua e della letteratura, applicandole a diversi contesti di studio.

OBIETTIVI MINIMI

- Saper produrre un testo scritto chiaro, corretto (almeno nella struttura sintattica semplice) e aderente alle richieste.
- Saper impostare un intervento orale su una traccia prefissata che sia pertinente alle richieste.

- Conoscere i caratteri essenziali dei principali movimenti letterari europei;
- Saper individuare in un testo narrativo o poetico i caratteri essenziali del movimento di appartenenza e della poetica di un autore;
- Saper leggere integralmente un testo narrativo e comprenderne le tematiche.

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Lezione frontale
- Consegna materiale di studio

VERIFICHE

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento a quanto previsto dal PTOF e alla relativa griglia.

TEMPI

4 UL settimanali curricolari + 1 UL settimanale di potenziamento dedicata al progetto Invalsi in compresenza con la docente di Matematica.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Esclusivamente materiale fornito dalla docente e caricato su classroom

Claudio Giunta, *Cuori intelligenti - vol 3*, Garzanti Scuola

Vignola, 15/05/2023

La docente
Beatrice Aquilano

MATERIA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Beatrice Aquilano

1. PROFILO DELLA CLASSE

Si rimanda alla presentazione di Italiano per le caratteristiche generali della classe.

COMPETENZE D'ASSE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E DEL PROFILO DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

a) Competenze d'asse declinate in termini di abilità e conoscenze

Competenze d'asse

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

Abilità

Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici e di aree geografiche

Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.

Identificare gli elementi maggiormente significativi per confrontare aree e periodi diversi.

Comprendere il cambiamento in relazione agli usi, alle abitudini del vivere quotidiano nel confronto con la propria esperienza personale.

Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche e aree geografiche

Programma svolto

- La Restaurazione
- Il Risorgimento
- L'Unità d'Italia
- Lo Stato Italiano dopo l'unità: la Destra e la Sinistra storica
- Il Brigantaggio
- La Seconda Rivoluzione Industriale

- La questione operaia
 - L'Imperialismo
 - L'Italia negli anni Novanta dell'800
 - La Belle Epoque e la società di massa
 - L'Europa antisemita di fine Ottocento
 - L'Età giolittiana
 - Le cause e lo scoppio della Prima Guerra Mondiale
 - La guerra di trincea
 - La Rivoluzione Russa
 - Il Dopoguerra e il Biennio rosso
 - L'Età dei totalitarismi
 - L'ascesa del Fascismo
 - L'ascesa del Nazismo
 - Lo Stalinismo
- . Dopo il 15 maggio: la Seconda guerra Mondiale e la guerra di Resistenza.

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente e profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita

Competenze dell'apprendimento permanente

Spirito di iniziativa e di imprenditorialità

Consapevolezza ed espressione culturale

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali e sociali.

Contributo della disciplina

Lo studente è in grado di comunicare prendendo in considerazione diversi punti di vista e sviluppa criteri auto valutativi che consentono di tarare il proprio impegno in modo efficace rispetto all'obiettivo da perseguire

Lo studente riesce a formulare un giudizio critico sui principali problemi del mondo contemporaneo mettendoli in relazione con la complessità del passato e del presente. Utilizza le proprie conoscenze per riconoscere e valutare le varie identità, le tradizioni culturali e quelle religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Lo studente parte da una riflessione sulla storia per migliorare il proprio modo di relazionarsi in base a vari contesti. Mette in pratica le conoscenze relative allo studio della storia acquisendo un metodo di studio e di produzione orale e scritta pertinente al variare dei contesti di riferimento.

Lo studente sa cogliere analogie e differenze tra passato e presente e tra autori e testi provenienti da diversi luoghi nello stesso momento storico

Lo studente conosce i programmi di videoscrittura e per la creazione di presentazioni, li utilizza per comunicare e condividere le conoscenze acquisite.

Lo studente impara a conoscere la Costituzione, riuscendo a inquadrare la propria esperienza personale in un contesto di riferimento normativo.

OBIETTIVI MINIMI

Conoscere i principali eventi storici collocandoli nel loro arco spazio-temporale

Saper cogliere i mutamenti fondamentali relativi ad alcuni nuclei tematici

Saper rispondere in modo chiaro e adeguato a precise richieste

Saper costruire linee del tempo

Saper ricercare in modo autonomo informazioni da diverse fonti

METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale

Lezione partecipata

Consegna materiale di studio

Visione di filmati e documentari

VERIFICHE

Interrogazioni

Verifiche scritte a domande aperte

VALUTAZIONI

I criteri utilizzati sono riconducibili a quelli previsti dal PTOF e alla relativa griglia.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Esclusivamente materiale offerto dalla docente e caricato su classroom.

F. M. Feltri, M.M. Bertazzoni, F. Neri, *Le storie, i fatti, le idee* - vol. 3, SEI

Vignola, 15/05/2023

La docente

Beatrice Aquilano

MATERIA: INGLESE**DOCENTE: Prof.ssa Benedetti Paola****1. PROFILO DELLA CLASSE**

Conosco gli studenti della 5[^]BPV, come gruppo-classe, solo da quest'anno, pur avendo avuto contatti con loro già in precedenza per lo svolgimento di Progetti organizzati dalla scuola (Innolab, Erasmus). Alcuni di loro inoltre li conosco perché provengono dalla sezione A dove ho svolto in prevalenza la mia attività di insegnamento. In merito occorre infatti ricordare che nella classe vi è stato un costante avvicendamento di insegnanti di Inglese nel corso dei cinque anni; per cui le fragilità o le difficoltà rilevabili rispetto alla disciplina o al metodo di studio (rispetto delle scadenze) sono in parte da attribuire anche a questa situazione oggettiva.

Ciò nonostante si è creato un buon clima di collaborazione con gli alunni, improntato a stima e rispetto reciproci.

L'interesse rimane senz'altro rivolto principalmente alle discipline d'indirizzo, tuttavia non è mai mancata, soprattutto con alcuni, una buona interazione didattica in relazione alle tematiche trattate.

Da rilevare la partecipazione e il conseguimento di una Borsa di studio Erasmus sia lo scorso anno che quest'anno.

In generale si può quindi affermare che gli alunni si siano sforzati di raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Comunicazione nelle lingue straniere	Il contributo della disciplina è fondamentale per lo sviluppo di relazioni riguardo l'ambiente agro-alimentare a livello locale (incoming) e internazionale.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Lo studio della disciplina permette il confronto tra le realtà di produzione e consumo italiani con quelle internazionali, favorendo nello studente le capacità di osservazione critica e la presa di

	consapevolezza delle peculiarità del territorio.
Consapevolezza ed espressione culturale	Lo studio della disciplina consente l'acquisizione di una precisa consapevolezza in merito alla propria identità culturale attraverso l'analisi e l'approfondimento delle tradizioni e del patrimonio del mondo anglofono.
Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità	Lo studio della disciplina favorisce negli studenti una maggiore presa di consapevolezza in merito alla trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale
Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali	Lo studio della disciplina favorisce la promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali a livello internazionale.
Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici	Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE:

Dal libro di testo adottato: Barbara Centis: **Ecof@rming** - Hoepli

Microlingua:

What is ecology? A definition	pag. 2
Biodiversity	pag. 8
Natural, organic and sustainable agriculture	pag.10
<u>Air pollution</u> : The air we breathe - Acid deposition: causes	pag. 26
The climate is changing! - Global warming and climate change	pag. 30
Climate change: impacts and adaptations for agriculture	pag. 33
<u>Ground pollution</u> : pollution on solid waste - solid waste: general information	pag. 42
Disposal and reduction	pag. 46
Alternative energies	pag.

	48
Contributo della disciplina all'UDA "L'olio d'oliva": Reading comprehension "Olive oil" <u>SI PRECISA CHE QUESTA PARTE SARA' SVOLTA DOPO IL 15 MAGGIO</u>	pag. 74

Educazione Civica:

A partire dal GOAL 16 dell'AGENDA 2030 è stato trattato il seguente argomento:

GOD SAVE THE QUEEN: 70 YEARS THROUGH ELIZABETH II'S EYES.

Sono stati utilizzati i seguenti materiali:

- The Life & Death of Queen Elizabeth II (1926-2022)
<https://www.youtube.com/watch?v=PLAu2qNglek>
- Google Presentation: The life of Queen Elizabeth II
- Commonwealth: brevi cenni

Prove Invalsi:

Dal libro di testo adottato: Silvia Minardi "Training for successful INVALSI" - Pearson

- Listening comprehension: 1 - 14
- Simulazione Prove INVALSI

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata e partecipata
- Brainstorming
- Schemi e mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo adottati

Materiali caricati su Classroom (video Youtube con transcript, articoli tratti da Internet e adattati, schemi esplicativi, supporti fotografici)

6. TEMPI

UL settimanali previste: 3 UL, delle quali una dedicata all'esercitazione per le Prove INVALSI a partire da settembre fino alla data di svolgimento delle Prove stesse (prima settimana di marzo).

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF
- Progressi in itinere
- Impegno

Le modalità di verifica, utilizzate anche per l'argomento di Ed. Civica:

- Interrogazioni
- Reading comprehension

Vignola, 15 maggio 2023

La Docente
Paola Benedetti

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: Prof.ssa MANUELA CAVALLARI

1. PROFILO DELLA CLASSE

Nonostante mi sia stata affidata la classe soltanto quest'anno, siamo stati in grado di instaurare sin da subito una buona relazione, basata su rispetto, dialogo, confronto ed empatia. Sul fronte prettamente legato alla materia, ho riscontrato enormi carenze maturate nel corso degli anni e ho trovato buona parte degli alunni carenti sui fronti del pensiero logico/critico e del problem solving, con un bagaglio di conoscenze/competenze matematiche perlopiù di tipo nozionistico e frammentario. Ho pertanto lavorato sullo sviluppo di questi fronti, cercando il più possibile di promuovere collegamenti, non solo con altre discipline, ma soprattutto con la realtà, anche quotidiana, e con l'esperienza.

Effettivamente, ho osservato positive impennate dell'attenzione e della partecipazione alle lezioni proprio quando ho potuto mettere in atto pienamente questo tipo di approccio.

Tuttavia, non posso non far presente che complessivamente, salvo alcuni casi, i ragazzi non sono molto propensi allo studio e all'approfondimento extrascolastico e probabilmente non hanno conseguito nel corso degli anni un metodo di lavoro adeguato, in termini soprattutto di efficienza e produttività. Mediamente i tempi di attenzione sono abbastanza limitati e si sono rese spesso necessarie pause, che comunque hanno avuto il pregio di permettere di affrontare argomenti sociali, civici e "di vita vissuta", che comunque hanno un innegabile valore educativo/formativo.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Storytelling, competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica	Linguaggio specifico di materia
Competenza matematica, scienze, tecnologia e ingegneria (STEAM), competenza digitale	Coding. Creazione di ambienti di apprendimento innovativi
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza in	Sviluppo del pensiero critico Gestione e controllo dell'errore ed analisi

materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, consapevolezza professionale e sociale, imprenditorialità come impatto sulla società, capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità, problem solving.	dei rischi Programmazione e scenari Scelta della strategia ottimale Agenda 2030
Competenza personale, capacità di imparare ad imparare, creatività e pensiero divergente, consapevolezza dei propri limiti e punti di forza, empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri, capacità di affrontare successi ed insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la storia).	Criteri per l'attendibilità e la riproducibilità del risultato Pensiero laterale Peer tutoring Debate Attività laboratoriali

3. PROGRAMMA SVOLTO

- Studio di funzioni elementari, anche con valori assoluti, e loro rappresentazione grafica, quali:
 - retta,
 - parabola,
 - esponenziale,
 - logaritmo,
 - iperbole,
 - fratte, con polinomi di primo e secondo grado al numeratore e al denominatore

in termini di:

- dominio,
 - codominio,
 - intersezioni con gli assi cartesiani,
 - segno (positività e negatività),
 - limiti agli estremi del dominio e determinazione di eventuali asintoti verticali e orizzontali,
 - andamento (crescente e decrescente),
 - simmetrie (funzioni pari e funzioni dispari).
- Applicazioni della parabola in natura, architettura e tecnologia.
 - Il concetto di derivata in termini geometrici, come strumento matematico per determinare analiticamente l'andamento di una funzione e la presenza di punti stazionari, con particolare riferimento a massimi e minimi relativi.

- Esercitazioni per la preparazione, nello specifico, alla prova Invalsi e, più in generale, per lo sviluppo di competenze di analisi critica e risoluzione di situazioni problematiche.
- Lotta alla mosca delle olive: sviluppo di un piano di lotta alla mosca delle olive, comprensivo di:
 - individuazione del momento dell'intervento,
 - calcolo delle dosi e delle modalità di distribuzione del prodotto, secondo il metodo adulticida e con impiego ridotto di insetticida.
- Monografia su Alan Turing: vita, ambiti di studio e ricerca, scoperte, contesto storico, culturale e sociale, anche attraverso la visione del film del 2014 "The Imitation Game" diretto da Morten Tyldum.
- Il contributo degli scienziati alla Prima Guerra Mondiale: le ricerche nel campo dell'aviazione, della balistica, delle comunicazioni e della chimica.
- La storia della bomba atomica: il processo di militarizzazione della scienza e dell'accelerazione tecnologica nel segno della distruzione, che culminerà con la deflagrazione degli ordigni atomici alla fine della Seconda Guerra Mondiale, nel 1945.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Problem solving: promozione del ragionamento strutturato nella risoluzione di situazioni problematiche e non dell'applicazione automatica di regole e leggi.
- **Didattica laboratoriale:** elaborazione di un prodotto attraverso un approccio costruttivista, che prevede la partecipazione attiva degli studenti, stimolandone la curiosità e l'attitudine alla scoperta.
- **Learning by doing:** acquisizione di conoscenze e competenze attraverso l'osservazione, l'esperienza e la scoperta, superando la distinzione tradizionale tra teoria e applicazione.
- **Didattica interdisciplinare:** promozione di collegamenti tra l'argomento di studio e altre discipline, sia di indirizzo che generali, ma anche con la vita e l'esperienza quotidiana e con la società.
- **Compiti di realtà:** risoluzione di situazioni problematiche in contesti reali, con particolare riferimento a contesti legati all'indirizzo scolastico.
- **Debate:** per stimolare l'apprendimento e l'ascolto attivo, la creatività, l'analisi critica, il confronto e l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza.
- **Esercitazioni e simulazioni:** per l'acquisizione, il consolidamento e l'autoverifica di conoscenze e competenze, oltre che per il ripasso.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Risorse digitali ed interattive: Google Classroom, Geogebra, lavagna digitale, piattaforma TAO e similari, YouTube, web-channels tematici.
- Risorse tradizionali: libri di testo, dispense, lavagna, appunti.

6. TEMPI

3 UL settimanali curricolari + 1 UL settimanale di potenziamento dedicata al progetto Invalsi in compresenza con la docente di Italiano e Storia.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati:

- griglia di valutazione del PTOF,
- progressi in itinere,
- capacità di recupero,
- impegno,
- partecipazione.

Le modalità di verifica sono state:

- prove ed esercitazioni scritte,
- colloqui orali,
- test online,
- interventi durante le lezioni.

Modalità di recupero previste dal PTOF.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Tema: la Matematica nella storia e nella società, con particolare riferimento al contesto storico, politico e sociale, al progresso scientifico e tecnologico, alle discriminazioni dovute all'orientamento sessuale e a disturbi della sfera neurobiologica ed affettiva.

Valutazione: partecipazione attiva, propositiva e costruttiva all'analisi, alle riflessioni ed al dibattito.

Vignola, 15 maggio 2023

Il Docente
Manuela Cavallari

MATERIA: I. R. C. (RELIGIONE)

DOCENTE: Prof. De Costanza Francesco Paolo

1. PROFILO DELLA CLASSE

Tutta la classe, in linea generale, ha dimostrato interesse per le attività svolte partecipando in modo corretto, attivo e costruttivo.

Il piano di lavoro è stato svolto in modo completo. Alcuni argomenti proposti sono stati sviluppati in modo più approfondito rispetto ad altre dato l'interesse dimostrato dagli alunni per le tematiche proposte, quali quelle di antropologico-esistenziali, storico-fenomenologiche, biblico-teologiche analizzate durante il percorso di studi. Durante le attività didattiche, è stato possibile creare in modo efficace degli agganci interdisciplinari.

Le unità di apprendimento si sono esplicitate in modo dialogico favorendo la partecipazione e lo sviluppo delle capacità critiche, di riflessione e di collegamento degli studenti. Le mete educative previste nel piano di lavoro sono state complessivamente raggiunte.

Profilo della classe	Comportamento	Corretto
	Interesse, partecipazione e motivazione	Regolare, attiva e impegnata
	Livello di preparazione conseguita	Complessivamente buona, per alcuni ottima e approfondita
Progetti extracurricolari	Corsi di potenziamento	Nessuno
	Altro	nessuno
Rapporti con le	Buoni. Con alcune famiglie sono stati regolari e collaborativi	

famiglie	
----------	--

2. **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

a) Competenze d'asse declinate in termini di conoscenze e abilità.

Competenze d'asse	Conoscenze	Abilità
Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.	Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo.	Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.

<p>Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.</p>	<p>Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo</p> <p>Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione</p> <p>La concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.</p>	<p>Riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo.</p> <p>Usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p>
---	---	--

b) Competenze europee per l'apprendimento permanente.

Competenze	Contributo della Disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Valorizzazione dell'unicità personale e consapevolezza dei propri talenti
Consapevolezza ed espressione culturale	Prendere consapevolezza dei fondamenti della disciplina al fine di dialogare con persone della propria e di altre culture

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

- Una verità che promuova l'umano
- La dimensione religiosa - Che cos'è il discernimento?
- Introduzione al tema "Le grandi domande"
- Le domande aprono alla dimensione religiosa - Differenza tra testo ispirato e testo dettato
- Le domande fondamentali dell'uomo - La necessità di dare un senso all'esistenza

- Cercare le risposte: un bisogno spirituale
- I grandi “perché” che l’uomo si pone sulla propria vita sono tali da intuire soluzioni profonde
- Religioni ieri e oggi
- La religione arriva da Dio? ...oppure deriva dall’uomo?
- Olocausto e Shoah: antisemitismo ieri e oggi
- L’incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura
- Introduzione a "Diversità, accoglienza e dialogo"
- Conoscersi per una conoscenza pacifica
- Tolleranza è il rispetto di visioni del mondo e di culture diverse
- Diversità, accoglienza e dialogo: approfondimenti
- Razzismo: la superiorità di una razza sull'altra
- Pregiudizio, stereotipo, discriminazione e antisemitismo
- Razzismo
- Razzismo: problemi etici
- Crescere nelle relazioni - Rivolti al futuro - L'evoluzione del concetto di “Persona”
- L’ecologia integrale: la Terra, una casa da salvaguardare
- L’ecologia integrale: lettura di alcuni passi dell’enciclica “Laudato si” di Papa Francesco

Argomenti interdisciplinari fatti in Educazione Civica:

- I diritti umani: la conquista dei diritti - Definizione di diritti umani problemi etici posizioni delle diverse religioni

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Considerazioni didattiche sul metodo, strumenti e criteri docimologici

In base agli argomenti trattati è stata utilizzata una metodologia didattica volta a: sensibilizzare e contestualizzare; orientare l’interesse; favorire la ricerca dei dati e quindi l’informazione; istituire analisi e confronto; giungere ad una sintesi e valutazione del lavoro.

Essa è stata svolta con la seguente scansione:

- Lezione frontale e dialogata
- Fotocopie
- Utilizzo di strumentazione audio-visiva e multimediale con percorsi interattivi
- Brainstorming
- Cooperative Learning
- Google Classroom (condivisione materiali)

Le spiegazioni, le lezioni frontali e le discussioni hanno orientato lo studio sui contenuti disciplinari. Si è fatto costante riferimento, altresì, alle esperienze personali e alle domande di senso degli alunni in relazione ai contenuti proposti. Le verifiche sono state

effettuate tramite colloqui, domande flash, interventi spontanei, attività di ricerca. Per la valutazione si è fatto riferimento alla griglia di valutazione prevista dalla normativa relativa all'insegnamento della religione cattolica.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti di lavoro utilizzati sono stati: testi, quotidiani, strumenti informatici e audiovisivi e altro materiale di approfondimento.

6. TEMPI

Ore settimanali: 1UL

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Criteria di valutazione:

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi (acquisizione contenuti e competenze)
- Progressi compiuti rispetto al livello di competenza
- Interesse e attenzione
- Partecipazione
- Impegno
- Per la valutazione si fa riferimento al PTOF.

Verifiche:

TIPOLOGIA	Numero prove	Numero prove
	1° QUADRIMESTRE	2° QUADRIMESTRE
Prove orali (macro/micro interrogazioni)	2	2

Vignola 02/05/2023

Il docente

De Costanza Francesco Paolo

MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof. Sirotti Fabio

2 UL a settimana

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è sempre stata corretta, ha mostrato impegno, interesse e partecipazione più che sufficiente durante tutto l'arco dell'anno scolastico. La crescita in relazione alle abilità, conoscenze e competenze è stata continua e costante rispetto alle potenzialità individuali, anche se ci sono differenze molto marcate tra gli allievi. E' un gruppo di ragazzi/e che nel corso degli anni ha saputo trovare un equilibrio importante, forse non eccezionale, ma molto apprezzabile soprattutto se si valuta il punto di partenza. I risultati ottenuti sono stati più che sufficienti per quasi tutti gli studenti. Un gruppo di alunni, dotato di ottime capacità motorie, si è distinto per una partecipazione attiva, collaborativa e costruttiva durante tutte le attività, dimostrando maturità e consapevolezza nell'affrontare un anno scolastico diverso dai precedenti; gli altri hanno sempre seguito.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
1. Comunicazione nella madrelingua	Gli alunni sono in grado di spiegare le eventuali tattiche utilizzate nel gioco di squadra.
2. Comunicazione nelle lingue straniere	Riescono ad utilizzare termini tecnici nei principali sport di squadra.
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Gli alunni sanno avvalersi di un lessico tecnico specifico, nello studio del funzionamento dei vari apparati del corpo umano.
4. Competenza digitale	Sono in grado di fare ricerche sul web sui vari argomenti trattati.

5. Imparare a imparare	Hanno compreso come gestirsi nel lavoro motorio. Spesso hanno imparato dai propri errori. Durante l'anno sono state svolte attività mirate di meta cognizione (autovalutazione, conoscenza del proprio stile di apprendimento)
6. Competenze sociali e civiche	C'è condivisione sulle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali dei giochi di squadra. Sanno adottare le regole del fair play.
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità	E' stata premiata l'originalità e la creatività dei ragazzini nel risolvere situazioni critiche durante il gioco.
8. Consapevolezza ed espressione culturale	Sono consapevoli dell'importanza del movimento come fonte di benessere. Hanno coscienza della propria corporeità. La maggior parte di essi riesce ad esprimere le proprie emozioni con il linguaggio del corpo.

PROGRAMMA SVOLTO

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE

(Per gli obiettivi minimi si rimanda ai programmi ufficiali stabiliti nelle riunioni per materia.)

Potenziamento Fisiologico

- Esercizi a corpo libero a carico naturale misurato alle potenzialità degli studenti, circuiti e sequenze di allenamento
- Passeggiate prolungate in regime aerobico in ambiente naturale. Trekking
- Esercizi di mobilità articolare e stretching
- Esercizi per la cintura addominale e dorsale
- Esercitazioni con piccoli e grandi attrezzi
- Esercitazioni per la capacità di mira
- Consolidamento e rielaborazione degli schemi motori di base
- Esercitazioni di Destrezza e agilità
- Esercizi di esplosività e potenza arti inferiori
- Attività per lo sviluppo della capacità coordinativa

Conoscenza pratica delle principali discipline sportive: (pallavolo, calcetto, badminton, pallacanestro).

- Esercitazioni ludiche a coppie e in gruppo sui fondamentali individuali di squadra dei giochi sportivi: pallavolo, pallacanestro, calcio, badminton.

Tematiche Principali delle Scienze Motorie

- Informazioni fondamentali sulla tutela della salute, prevenzione degli infortuni
- Conoscenza dei principali organi e apparati del corpo umano
- Benefici del movimento sui vari apparati
- Le fonti energetiche del lavoro muscolare
- regolamento generale dei giochi sportivi
- Il doping
- Principi generali sulla sana alimentazione, suddivisione dei pasti in base al proprio fabbisogno.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

METODOLOGIE

Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico di lavoro.

Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gestifondamentali dei giochi sportivi proposti.

Sono stati utilizzati i seguenti metodi di lavoro:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico/globale;
 - Lezione frontale
 - Esercitazioni pratiche
 - Lavoro a stazioni.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

È stato utilizzato il materiale presente nella palestra dove si svolgeva l'attività motoria. Per quanto riguarda la parte tecnica-teorica, non avendo adottato libri di testo, i ragazzi hanno utilizzato materiale fornito dal docente e mezzi informatici in autonomia.

6. TEMPI

Le unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi valutando le altre attività previste nello svolgimento della programmazione scolastica della classe.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è stata svolta e intesa come verifica pratica delle tecniche acquisite attraverso l'applicazione dei movimenti, delle esercitazioni e dei giochi sportivi. Si è inoltre attuata una verifica attraverso l'osservazione diretta e con interventi e richieste di feedback.

- Le competenze e le capacità pratiche sono state valutate attraverso l'osservazione diretta delle esercitazioni svolte.

Vignola, 11 maggio 2023

Il Docente

(Prof. Fabio SIROTTI)

DISCIPLINE D'INDIRIZZO

- AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
- ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE
- AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA
- TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
- TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
- GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE
- ESERCITAZIONI AGRARIE

MATERIA: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: Prof. Sandro Di Modica

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 16 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui seguono gli obiettivi minimi; tre sono gli alunni con DSA e due con BES. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 3: *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

Competenza in uscita n° 5: *Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.*

Competenza in uscita n° 6: *Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di*

strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Agronomia del territorio agrario e forestale

OBIETTIVI (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI MINIMI

- conoscere le funzioni dei boschi ed i benefici derivati;
- conoscere le zone climatico-forestali ed indicarne le specie arboree caratteristiche;
- conoscere le principali modalità di governo del bosco: fustaia e ceduo;
- conoscere le principali specie arboree consigliate nella nostra regione per la produzione di legname;
- conoscere le fasi per la realizzazione di un impianto arboreo da legno;
- conoscere gli interventi più frequenti nella gestione di un impianto arboreo;
- saper orientarsi nella scelta di alcune specie ornamentali in funzione della taglia, dell'effetto decorativo, della resistenza alle avversità e dell'habitus vegetativo;
- saper mettere in sequenza le fasi per la realizzazione di un giardino;
- saper individuare interventi atti a recuperare e/o mitigare aree degradate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le individuali capacità. Un piccolo gruppo di alunni ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Modulo 1: Principi di selvicoltura e arboricoltura da legno (30 ore)

Contenuti:

- L'ecosistema bosco.
- La definizione di bosco.
- La struttura del bosco.

- La classificazione dei boschi.
- L'azione del bosco sul clima e sul terreno.
- La definizione degli interventi selvicolturali.
- Il governo del bosco: ceduo e fustaia.
- Il trattamento del bosco.
- La coltivazione delle piante arboree da biomassa.
- La filiera del legno.

Modulo 2: Interventi nel verde pubblico e privato (36 ore)

Contenuti:

- Funzioni e caratteristiche del verde urbano, pubblico e privato.
- Le diverse tipologie di piante utilizzate.
- Tecniche di impianto relative alle piante arboree, arbustive ed erbacee.
- Principali tecniche di gestione e di manutenzione del verde pubblico e privato.
- Conoscere le fasi di progettazione e realizzazione di un'area verde urbana.
- Regolamento comunale del verde.

Modulo 3: Il verde urbano

Contenuti:

- Funzioni del verde urbano
- Tipologie di verde urbano.
- Progettazione del verde pubblico
- Realizzazione di un progetto di verde privato

Modulo 4 : Il recupero delle aree degradate

Contenuti:

- Cave e/o discariche e/o aree soggette a dissesto idrogeologico;
- Sapere individuare interventi atti a mitigare aree degradate.

Modulo 5

- UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Volontariato

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo:** *Basi Agronomiche Territoriali di Tedeschini, Ferrari, D'Arco (Reda)*;

6. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

7. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 ul.

8. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

9. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2023

Il Docente

Prof. Sandro Di Modica

MATERIA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: Sandro Di Modica / Andrea Boldrini

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è formata da 16 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui seguono gli obiettivi minimi; tre sono gli alunni con DSA e due con BES. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°9: *Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.*

3. PROGRAMMA SVOLTO

L'AZIENDA AGRARIA

1. *Descrizione del capitale fondiario.*
2. *Descrizione del capitale agrario.*

I COSTI D'IMPIANTO E DI PRODUZIONE

1. *Conoscere le voci necessarie per redigere un conto colturale di una coltura erbacea e arborea in fase d'impianto e di produzione e i criteri per il loro calcolo.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper eseguire un semplice conto colturale.*

3. UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

ECONOMIA DELLE TRASFORMAZIONI

1. *Conoscere i criteri per determinare la convenienza nel trasformare o vendere un prodotto.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un bilancio di trasformazione.*
3. UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

ECONOMIA DELLE MACCHINE

1. *Conoscere i criteri per esprimere giudizi di convenienza relativi all'introduzione di una macchina in azienda.*
2. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un giudizio di convenienza nelle diverse forme (es: macchine).*
3. UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

I MIGLIORAMENTI FONDIARI

1. *Conoscere gli elementi che permettono di esprimere giudizi di convenienza relativi ai miglioramenti fondiari e le relative formule.*
2. *Conoscere le formule per il calcolo dei miglioramenti fondiari e il significato dei dati necessari.*
3. *Dati gli elementi del costo, saper organizzare un giudizio di convenienza nelle diverse forme Miglioramenti Fondiari: fabbricati, colture Arboree, trasformazione irrigua e sistemazioni.*
4. *Conoscere gli elementi di base relativi all'analisi dei costi benefici di un miglioramento fondiario e le relative formule.*
5. UDA: La filiera dell'olio d'oliva.

ELEMENTI DI MATEMATICA FINANZIARIA

1. *Saper applicare le formule di matematica finanziaria (interesse e montante semplice e composto).*
2. *Conoscere il concetto di interesse, montante e quota.*
3. *Conoscere formule di ammortamento e reintegrazione.*

EDUCAZIONE CIVICA

Progetto **ETICA FISCALE**: il COVID e l'Etica Fiscale. Le "Belle Tasse" e la piaga dell'Evasione Fiscale. Attività formative per promuovere l'interesse, la conoscenza e la consapevolezza per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale, quali cittadini consapevoli dell'importanza del corretto rapporto "Fisco- contribuente-cittadino" e strumento per ottenere giustizia, equità sociale, diritti e benefici per la collettività.

4. METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata
- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 4 ul di cui un'ora in compresenza.

7. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

8. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

LIBRO DI TESTO

Economia agraria e dello sviluppo territoriale vol. 2
Stefano Amicabile - Hoepli

Vignola, 15 maggio 2023

Docente:
Prof. Sandro Di Modica
Prof. Andrea Boldrini

MATERIA: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA**DOCENTE: Prof. Sandro Di Modica****1. PROFILO DELLA CLASSE**

La classe è formata da 16 alunni di cui pochi sono davvero interessati agli argomenti trattati e mostrano impegno costante; sono presenti 2 alunni certificati ai sensi della legge 104/92 di cui seguono gli obiettivi minimi; tre sono gli alunni con DSA e due con BES. La classe è nel complesso educata e rispettosa delle regole. I risultati raggiunti sono complessivamente positivi, anche se alcuni alunni nonostante gli sforzi effettuati nel tentativo di migliorare, manifestano una chiara difficoltà nell'espressione verbale e soprattutto scritta. La frequenza è sempre complessivamente regolare e la partecipazione al dialogo educativo è attiva per la maggior parte degli alunni.

Complessivamente, la maggior parte della classe ha acquisito le conoscenze fondamentali della disciplina.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

Competenza in uscita n° 4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Agricoltura sostenibile e biologica**OBIETTIVI** (sintetici della disciplina):

Gli obiettivi che ci si pone di raggiungere con la materia sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità tali da consentire interventi operativi tecnologicamente corretti ed economicamente validi, utilizzando informazioni generali e specifiche in relazione agli argomenti trattati.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi della programmazione svolta sono stati raggiunti sufficientemente da buona parte della classe, ciascuno secondo le individuali capacità. Un piccolo gruppo di alunni

ha collaborato con giusta attenzione per tutto l'arco dell'anno scolastico ottenendo un profitto più che sufficiente. Un altro gruppo di alunni ha mostrato invece una partecipazione superficiale e distratta al lavoro didattico raggiungendo solo gli obiettivi minimi.

Modulo 1: La malattia, danni e diagnostica.

Contenuti:

- Triangolo della malattia.
- Sintomatologia.
- Metodica diagnostica.
- Patogenesi.
- Epidemiologia.
- Tipi di malattia.

Modulo 2: I virus: aspetti generali, malattie e le strategia di lotta

Contenuti:

- Caratteri specifici.
- Morfologia e struttura.
- Biologia.
- Classificazione.
- Riproduzione.
- Patogenesi e danni.
- Metodi diagnostici.
- Strategia di lotta.

Modulo 3: I batteri: aspetti generali, malattie e le strategie di lotta

Contenuti:

- Caratteri specifici.
- Morfologia e struttura.
- Biologia.
- Classificazione.
- Riproduzione.
- Patogenesi e danni.
- Metodi diagnostici.
- Strategia di lotta.

Modulo 4 : I funghi: aspetti generali, malattie e le strategie di lotta

Contenuti:

- Caratteri specifici.
- Morfologia e struttura.
- Biologia.
- Classificazione.
- Riproduzione.
- Patogenesi e danni.
- Metodi diagnostici.
- Strategia di lotta.

6. Modulo 5: Parte Speciale (UDA: La filiera dell'olio d'oliva).

Olivo:

- Batteriosi.
- Rogna dell'olivo.
- Occhio di Pavone.

- Verticillosi.
- Lebbra delle olive.

Vite:

- Peronospora.
- Oidio.
- Mal dell'esca.
- Botrite.

EDUCAZIONE CIVICA

- Il Volontariato

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione dialogata

- Schemi, mappe
- Simulazioni
- Lezione frontale
- Esercitazioni

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Presentazioni Power Point fornite dal docente
- Ricerche sul Web
- **Libro di testo:** Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture, Editore REDA

6. TIPOLOGIA DI VERIFICA

- Sommativa
- Interrogazioni orali e verifiche scritte integrate con l'orale.
- Analisi di casi pratici

7. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 3 ul

8. VALUTAZIONE

I criteri utilizzati per la valutazione sono:

- Griglia di valutazione del PTOF;
- Progressi in itinere

9. ATTIVITA' DI RECUPERO

I metodi di recupero sono (come stabilito nel PTOF):

- Pausa didattica
- Recupero in itinere

Vignola, 15 maggio 2023

Il Docente

Prof. Sandro Di Modica

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

DOCENTE: Congi Luca Antonio + Boldrini Andrea

1 PROFILO DELLA CLASSE

Ho conosciuto la classe quest'anno e sin da subito ho instaurato un rapporto basato sul dialogo. Si sono mostrati aperti e puri nella relazione e con loro ho creato un bel clima di lavoro che si è mantenuto per l'intero anno scolastico.

La maggior parte di essi hanno mostrato una scarsa concentrazione ed un atteggiamento privo di motivazione. Alcuni alunni hanno mostrato curiosità, impegno e volontà di mettersi in gioco, in particolare durante l'anno scolastico in corso, acquisendo, un discreto metodo di studio e maturando discrete/buone capacità di analisi e riflessione, raggiungendo così discreti/buoni risultati.

Si è evinto un riscontro positivo nell'approccio all'utilizzo delle metodologie didattiche di apprendimento collaborativo, visto che scarseggiava lo studio domestico.

2 COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1(1): *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Competenze	Conoscenze	abilità
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.	Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.	Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni. Norme e sistemi di prevenzione.	Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per una azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

Competenze	Conoscenze	Abilità
Supportare i processi di controllo	Norme per la tracciabilità e tutela della qualità delle principali	Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alle

contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.	filieri agroalimentari.	principali certificazioni di tipicità e qualità.
	Procedure per l'ottenimento di certificazione di tipicità e di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari trasformati.	Riconoscere e intervenire nelle diverse fasi di lavorazione nei sistemi di produzioni.

Competenza in uscita n° 8(1): Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

Competenze	Conoscenze	Abilità
Collaborare alla realizzazione di progetti idonei a gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, avvalendosi di tecnologie innovative per la salvaguarda ambientale.	Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici.	Redigere un piano di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici.
	Produzione di energia da reflui zootecnici e relative norme di settore.	Assistere aziende singole e associate nella valutazione tecnica ed economica alla installazione di un impianto a biogas.
	Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione delle principali industrie agrarie (olearia, vinicola e casearia) e relative norme di settore.	Acquisire elementi per la valutazione dell'utilizzo delle acque reflue e di vegetazione in una situazione pedoclimatica e produttiva di una azienda.

3 PROGRAMMA SVOLTO DI Trasformazione dei prodotti

- L'olivicoltura in Italia e all'estero;
- I modelli di olivicoltura (tradizionale, semi intensivo, intensivo e super-intensivo);
- Le caratteristiche botaniche dell'olivo (radici, fusto, branche, rami, foglie e frutto), accrescimento del frutto;
- Indici di maturazione e strumenti di determinazione della consistenza della polpa;
- Il momento ottimale della raccolta;
- La raccolta e i metodi di raccolta (manuali e meccanici);
- La raccolta manuale: brucatura - abbacchiatura e raccattatura;
- La raccolta meccanica: pettinatura - scuotitura;
- L'industria di trasformazione delle olive in olio: il Frantoio;
- I locali del frantoio;
- Il ciclo discontinuo, i vantaggi e gli svantaggi del ciclo discontinuo;
- Il ciclo continuo, i vantaggi e gli svantaggi del ciclo continuo;

- Le diverse tipologie di decanter;
- La composizione chimica dell'olio d'oliva (frazione saponificabile e insaponificabile);
- I benefici dell'olio d'oliva;
- La normativa della definizione dell'olio d'oliva;
- La classificazione degli oli d'oliva (EVO - VERGINE - LAMPANTE);
- La classificazione degli oli d'oliva raffinati;
- La classificazione degli oli di sansa;
- I marchi: olio DOP (DOP Brisighella, IGP e biologico);
- Come si diventa azienda Biologica.
- Incontro con un esperto Panel per l'assaggio di diverse tipologie di oli.

4 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

- Lezione frontale, dialogata e partecipata;
- apprendimento tra pari (tutor e tutee);
- cooperative Learning.

5 MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO:

- libro di testo;
- diapositive trasmesse dal docente.

6 TEMPI

3 Unità lezione a settimana, di cui una in compresenza.

7 CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA:

- verifica formativa;
- verifica sommativa (verifiche scritte e orali).

Vignola, 15 maggio 2023

Il Docente
Congi Luca Antonio

Boldrini Andrea

MATERIA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE

DOCENTE: Restivo Gabriele + Boldrini Andrea

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 16 alunni, di cui undici maschi e cinque femmine; due alunne, certificate ai sensi della legge 104/92, seguono la programmazione della classe (obiettivi minimi); tre gli studenti con DSA.

Pochi gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, hanno mostrato impegno e partecipazione costanti, riuscendo a conseguire discreti risultati; la maggior parte ha raggiunto un livello appena sufficiente; per alcuni i risultati sono stati scarsi.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n° 1: *Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.*

Conoscenze competenza n° 1:

- Sistemazione idraulico-agraria e forestale.
- Principali tecniche di coltivazione arborea e forestale.
- Norme e sistemi di prevenzione.

Abilità competenza n° 1:

- Definire le principali operazioni di sistemazione idraulico-agraria.
- Identificare le tecniche di coltivazione più adatte alle colture arboree.
- Attuare processi gestionali finalizzati all'organizzazione aziendale.
- Elaborare e intervenire nell'applicazione di un piano di valutazione dei rischi per un'azienda di medie dimensioni.

Competenza in uscita n° 3: *“Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche”.*

Conoscenze competenza n° 3:

- Servizi a tutela dell'ambiente agricolo, forestale e naturale.

Competenza in uscita n° 4: *Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.*

Conoscenze competenza n° 4:

- Normative dell'agricoltura biologica.
- Principali normative comunitarie, nazionali e regionali.

Abilità competenza n° 4:

- Riconoscere le caratteristiche biologiche, nutrizionali e fisico-chimiche dei prodotti.
- Identificare e applicare le principali normative comunitarie, nazionali e regionali per lo sviluppo di produzioni di qualità.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Tecniche di allevamento vegetale e animale

OBIETTIVI MINIMI

Di ogni specie arborea trattata (vite, olivo e ciliegio):

- conoscere le caratteristiche botaniche principali;
- elencare le fasi fenologiche;
- conoscere le principali varietà coltivate e i portainnesti più diffusi;
- conoscere le principali forme di allevamento;
- conoscere le principali cure colturali;
- conoscere la qualità merceologica richiesta in relazione alla destinazione del prodotto;
- conoscere le malattie e i danni sulle colture trattate; descrivere l'agente causale e i sintomi o il danno;
- conoscere le principali criticità nell'uso delle macchine agricole;
- conoscere le principali criticità nell'uso dei prodotti antiparassitari.

Modulo 1: Basi di arboricoltura	
Contenuti	<p>Richiami sulle valutazioni preliminari di idoneità del sito di impianto: caratteristiche pedoclimatiche, analisi chimico fisiche del suolo.</p> <p>Richiami sulla morfologia della pianta arborea, ciclo di vita della pianta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La radice: funzioni e morfologia. Il tronco.</i> - <i>La chioma, rami, foglie, gemme (classificazione).</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Il fiore e il frutto.</i> - <i>L'accrescimento e la maturazione dei frutti.</i> <p>I cicli vitali delle piante.</p> <p>La propagazione delle piante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>La riproduzione sessuale.</i> - <i>La propagazione vegetativa: margotta, propaggine e talea.</i> - <i>Innesto: definizione, caratteristiche dei bionti, vari tipi d'innesto.</i> <p>Importanza della interazione fra pianta, ambiente e tecnica colturale ai fini della produzione di qualità e quantità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il clima, il terreno, sistemazioni, lavorazioni.</i> - <i>Cv e portainnesto.</i> - <i>Sesti d'impianto, calcolo del numero di piante ad ettaro</i> - <i>Operazioni di campagna.</i> - <i>Cure colturali praticate all'arboreto: operazioni al terreno e alla pianta.</i> - <i>Irrigazione, regime idrico, fabbisogno, metodi irrigui.</i> - <i>Concimazione: elementi diagnostici, asportazioni, consumi e perdite, bilancio nutritivo.</i> - <i>Concimazione d'impianto e di produzione.</i> - <i>La potatura.</i>
Modulo 2: La tecnica colturale di due specie arboree (vite e olivo).	
VITE	
Contenuti	<p>Origini.</p> <p>Botanica e anatomia della Vite.</p> <p>Cicli e fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il ciclo vitale, annuale, biennale.</i> - <i>Sottociclo vegetativo e riproduttivo: il pianto, germogliamento, agostamento, fioritura, sviluppo dell'acino, maturazione, caduta delle foglie e riposo.</i>

	<p>Portainnesti e propagazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Requisiti dei portainnesti, nomenclatura e classificazione dei portainnesti, ibridi di vite americane, di europei - americani, osservazioni sui portainnesti.</i> <p>Le cultivar.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ambiente pedoclimatico.</i> <p>Impianto del vigneto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Operazioni preliminari.</i> - <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i> - <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i> - <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità.</p> <p>La meccanizzazione della viticoltura.</p> <p>Avversità e lotta della coltura.</p>
OLIVO	
Contenuti	<p>Le cultivar.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Ambiente pedoclimatico.</i> <p>Impianto dell'oliveto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Operazioni preliminari.</i> - <i>Scelta del sesto d'impianto e della forma di allevamento.</i> - <i>Potatura di allevamento e di produzione.</i> - <i>Concimazione di produzione e cure colturali.</i> <p>Le caratteristiche del prodotto, utilizzazioni e qualità.</p>

Argomenti che saranno conclusi dopo il 15 maggio

Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Il ciliegio- Normativa sui prodotti fitosanitari
------------------	---

METODOLOGIA: Lezione frontale e interattiva, *tutoring*.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Coltivazione erbacee e arboree - Valli Rolando, Corradi Claudio, Battini Ferdinando - Edagricole

MEZZI E STRUMENTI:

Libro di testo, materiale fornito dal docente, presentazioni in PowerPoint.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

L'attività didattica è stata strutturata in moduli suddivisi in unità didattiche.

La scansione temporale ha tenuto conto delle propedeuticità degli argomenti, al fine di consentire una più completa e appropriata conoscenza e competenza dei contenuti proposti. In ogni modulo sono sempre state previste ore di recupero tramite ripasso degli argomenti già trattati.

Per quanto attiene alla valutazione sommativa, al termine di una o più unità didattiche, è stata somministrata una verifica volta a determinare un giudizio globale sul livello di conoscenza raggiunto da ciascun studente, a valutare criticamente l'adeguatezza delle strategie e dei contenuti impiegati nello svolgimento dell'attività e a determinare un quadro completo sul livello di efficienza del corso.

Laddove necessario, le verifiche scritte sono state integrate con interrogazioni.

Tipologie delle verifiche e criteri di valutazione

- Verifiche scritte
- Test con domande aperte
- Verifiche orali

Per la valutazione di ciascuna verifica si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte;
- della capacità di usare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;

- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tempi

3 Unità lezione a settimana, di cui due in presenza.

Attività di recupero

Recupero in itinere

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente

Prof. Gabriele Restivo

Prof. Andrea Boldrini

**MATERIA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO
DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE**

DOCENTE: Prof. Restivo Gabriele

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di 16 alunni, di cui undici maschi e cinque femmine; due alunne, certificate ai sensi della legge 104/92, seguono la programmazione della classe (obiettivi minimi); tre gli studenti con DSA.

Pochi gli alunni che, nel corso dell'anno scolastico, hanno mostrato impegno e partecipazione costanti, riuscendo a conseguire discreti risultati; la maggior parte ha raggiunto un livello appena sufficiente; per alcuni i risultati sono stati scarsi.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza in uscita n°3: Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

Competenza in uscita n°4: Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità, e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

Competenza in uscita n°6: Supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e i potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio.

Competenza in uscita n°8: Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia.

PROGRAMMA SVOLTO**OBIETTIVI MINIMI**

- Conoscere le diverse forme di società e quelle più frequenti in agricoltura.
- Conoscere le forme di associazione dei produttori, i relativi scopi e i requisiti.
- Comprendere la struttura organizzativa di una cooperativa, di un consorzio e di

- una organizzazione di produttori.
- Conoscere gli Enti con competenze amministrative territoriali.
 - Conoscere la normativa a livello comunitario e nazionale sulla tutela del paesaggio.
 - Conoscere i principali settori che è possibile sviluppare nell'ambito di un'azienda multifunzionale.
 - Conoscere i principali riferimenti normativi a livello comunitario, nazionale e regionale sulle produzioni biologiche.
 - Conoscere i criteri per l'etichettatura dei prodotti biologici.
 - Conoscere i principali riferimenti normativi sulla gestione dei rifiuti.
 - Conoscere gli adempimenti amministrativi e i documenti amministrativi.
 - Conoscere il significato di qualità.
 - Conoscere le diverse tipologie di certificazione.
 - Conoscere concetto di filiera produttiva.
 - Conoscere le varie filiere agroalimentari.

Moduli Trattati:

Modulo I: Pubblica amministrazione

Modulo II: Figure giuridiche in agricoltura

Modulo III: Tutela del paesaggio

Modulo IV: La multifunzionalità in agricoltura

Modulo V: Normativa ambientale e la gestione dei rifiuti agricoli

Modulo VI: Principi di politica ambientale europea (Direttiva sulla responsabilità del danno ambientale)

Modulo VII: Normativa sulle produzioni biologiche

Modulo VIII: PAC 2023-2027

Modulo VIII: Certificazione di prodotto HACCP - Filiere produttive

Argomenti che saranno conclusi dopo il 15 maggio	
Contenuti	Etichettatura

METODOLOGIA: Lezione frontale ed interattiva, *tutoring*.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale, di FORGIARINI, DAMIANI, PUGLISI - REDA editore

MEZZI E STRUMENTI:

Libro di testo, materiale fornito dal docente, presentazioni in PowerPoint.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

L'attività didattica è stata strutturata in moduli suddivisi in unità didattiche.

La scansione temporale ha tenuto conto delle propedeuticità degli argomenti, al fine di consentire una più completa e appropriata conoscenza e competenza dei contenuti proposti. In ogni modulo sono sempre state previste ore di recupero tramite ripasso degli argomenti già trattati.

Per quanto attiene alla valutazione sommativa, al termine di una o più unità didattiche, è stata somministrata una verifica volta a determinare un giudizio globale sul livello di conoscenza raggiunto da ciascun studente, a valutare criticamente l'adeguatezza delle strategie e dei contenuti impiegati nello svolgimento dell'attività e a determinare un quadro completo sul livello di efficienza del corso.

Laddove necessario, le verifiche scritte sono state integrate con interrogazioni.

Tipologie delle verifiche e criteri di valutazione

- Verifiche scritte
- Test con domande aperte
- Verifiche orali

Per la valutazione di ciascuna verifica si è tenuto conto:

- delle conoscenze acquisite e delle abilità raggiunte;
- della capacità di usare in modo corretto il linguaggio specifico della disciplina.

Per la valutazione globale si è tenuto conto:

- della misurazione del profitto;
- della partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti assegnati;
- del progresso di ciascun alunno rispetto al livello iniziale.

Tempi

3 unità didattiche a settimana

Attività di recupero

Recupero in itinere

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2023

Il Docente
Restivo Gabriele

MATERIA: ESERCITAZIONI AGRARIE

DOCENTE: Boldrini Andrea

3 UL a settimana

ATTIVITA' SVOLTE:

- vendemmia e pigiatura dell'uva;
- scarducciatura carciofi;
- trapianto carducci;
- messa a dimora ovoli di carciofi;
- potatura: vite, olivo, amarene e susine;
- raccolta olive;
- semina in semenzaio;
- semina in campo: ceci e fagioli;
- trapianto in campo dei piselli;
- realizzazione in tutte le fasi dell'aiuola presente all'entrata della scuola;

Vignola, 12 maggio 2023

Il Docente

Boldrini Andrea

UDA: svolte nel triennio

Terzo anno

<u>Titolo attività</u>	<u>Parmigiano Reggiano</u>
Obiettivo	<p><u>Obiettivi formativi</u>: Individuare le linee trasformative più adatte; definire le modalità operative ottimali per la realizzazione dei singoli processi; individuare e gestire i fattori tecnologici che influenzano la qualità del prodotto; prevedere sistemi di manutenzione ordinaria; determinare ed interpretare le caratteristiche chimico-fisiche del latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Individuare e applicare i protocolli per l'analisi di qualità previsti dalla normativa; applicare le procedure di riferimento per la valutazione della sicurezza del processo e del prodotto; individuare e interpretare la normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuto ai processi di trasformazione del latte. · Individuare i materiali e le modalità di confezionamento più adatti per il latte; interpretare un'etichetta, individuare ed interpretare la normativa nazionale e comunitaria sul confezionamento e sull'etichettatura. · Elaborare, redigere ed interpretare un certificato di analisi chimico-fisica del latte. Descrivere il processo produttivo <p><u>Fine formativo</u> : Tecnologie di produzione del latte per il consumo alimentare e per i derivati; aspetti microbiologici ed enzimatici del latte e dei derivati; aspetti tecnologici relativi all'organizzazione del ciclo di produzione e di caseificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • tracciabilità e rintracciabilità; controllo ufficiale dei processi e dei prodotti del comparto; sistema di controllo HACCP; certificazione della qualità dei processi e dei prodotti lattiero-caseari. • protocolli ufficiali per l'analisi di qualità; standard di qualità ufficiale; procedure ufficiali per la valutazione della sicurezza del processo; normativa nazionale e comunitaria per il controllo delle forme di inquinamento chimico dovuta all'industria lattiero-casearia. • confezionamento del prodotto ottenuto; etichettatura e marchi di qualità del prodotto. • Metodologia di analisi del latte.
Requisiti descrizione e del prodotto finale	Volantino con Canva per promuovere la vendita presso il nostro punto vendita della scuola.
Requisiti del dossier/relazione	- Compito-prodotto intermedio individuale: Test semistrutturato sulle analisi principali utili per la trasformazione del latte in

delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	parmigiano (LBCT). - Compito-prodotto finale individuale: Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano (LBCT). Visita ad un caseificio.										
Alunni coinvolti	Tutti gli alunni delle classi terze corso Professionale Agrario										
Eventuali destinatari del prodotto	Alla classe, ai docenti coinvolti della classe										
Tempi	Il quadrimestre										
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline. - Didattica laboratoriale, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita. 										
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF										
Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA /PFI	TECNICHE	VAL.	AGR.	STO	T.P.V.	ECO	MATE	ING	A. SO ST.
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X									
	2. Competenza alfabetica	X									
	3. Competenza multilinguistica				X	X				X	
STEAM	4. STEAM								X	X	
	5. Competenza digitale				X			X			

VISIONE SISTEMI CA	6.espressione culturale					X				X	X
	7. cittadinanza	X	X	X	X	X				X	
	8.Competenza imprenditoriale e impatto sulla società							X	X	X	X
	9.Consapevolezza professionale e sociale			X			X	X			X
	10.Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X		X	X
	11.Problem solving						X	X			X
	RISORS E PERSON ALI	12. imparare ad imparare				X		X	X		X
13.Creatività e pensiero divergente											
14.Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
15.Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
16.Affrontare successi ed insuccessi,							X	X		X	
Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti										
ITA/PFI	Saper redigere una relazione .Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.										
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di										

	attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica: le fasi di lavorazione del Parmigiano-Reggiano.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche del Parmigiano Reggiano e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.
LAB. BIO. CHIMICA E TRAS.	Analisi principali utili per la trasformazione del latte in parmigiano. Protocollo di trasformazione del latte in parmigiano. Visita ad un caseificio. Applicare le norme di sicurezza da seguire nei diversi ambienti di lavoro e nell'utilizzo delle macchine e attrezzi.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Conoscere l'influenza dell'alimentazione sulla produzione quantitativa del latte destinato alla produzione di PR. Conoscere le concessioni e i vincoli imposti dal Disciplinare di alimentazione per la produzione di parmigiano reggiano
ECONOMIA AGRARIE	Partecipare alle diverse attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali e dei servizi multifunzionali interagendo con il contesto di riferimento. Descrivere le caratteristiche principali dei diversi mercati. Caratteristiche e tipologie commerciali dei prodotti agroalimentari e struttura dei diversi mercati.
GESTIONE E VAL.	Il Disciplinare di produzione (DOP)
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Collaborare all'interno dei processi di lavorazione per migliorare la qualità del prodotto. Principali aspetti fisico-chimici e organolettici delle materie prime, semilavorati e dei prodotti trasformati. Tecnologie e attrezzature di trasformazione dei prodotti agroalimentari Individuare le diverse fasi di una filiera agroalimentare.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I
INGLESE	Dossier Esposizione C.I
STORIA	Dossier Esposizione C.I

RELIGIONE	Dossier Esposizione C.I
MATEMATICA	Produzione testo e invio via mail a tutor PFI. PADLET di classe
SCIENZE MOTORIE	Dossier Esposizione C.I
ECONOMIA AGRARIA	Dossier Esposizione C.I
GEST. E VALORIZ.	Dossier Esposizione C.I
LAB. BIO. CHIMICA	Relazione su ricerche, attività di gruppo, esperienze di laboratorio. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Relazione su ricerche, attività di gruppo, esperienze di laboratorio. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Relazione su ricerche, attività di gruppo. Incontro con esperti del settore. Visite guidate/didattiche e/o stages presso aziende. Partecipazione a seminari, convegni
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Quarto anno

Titolo attività	<u>In vino veritas</u>										
Obiettivo	dal vigneto alla bottiglia del vino										
Requisiti e descrizione del prodotto finale	Le tecniche di vinificazione, la promozione dei prodotti vitivinicoli del territorio.										
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<p>Presentazione (in italiano e in inglese) di un vino durante una degustazione: verrà descritta la lavorazione, il <i>terroire</i>, la temperatura di mescita, la caratterizzazione chimico-fisica del vino, il marchio di qualità, gli aspetti nutrizionali gli abbinamenti.</p> <p>Realizzazione (in possibile integrazione tra i due indirizzi) di un menù completo di abbinamenti di vino per un evento degustativo e illustrazione delle tecniche di coltivazioni del corrispettivo vitigno, con particolare attenzione ai tipi di agricoltura sostenibili (integrata, biologica, biodinamico)</p>										
Alumni coinvolti	Tutte le classi quarte dell'indirizzo professionale agrario										
Eventuali destinatari del prodotto	Studenti e docenti										
Tempi	Il quadrimestre										
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Personalizzazione, per motivare e ingaggiare ogni studente rendendolo partecipe dell'azione didattica. - Interdisciplinarietà, per superare la tradizionale visione settorializzata delle discipline. - Didattica laboratoriale, per incoraggiare un atteggiamento attivo facendo leva su curiosità, capacità personali e di sfida. - Lezione frontale, per formalizzare alcuni contenuti chiave. - Lezione partecipata, per intercettare le conoscenze e le abilità di ognuno. - Attività di ricerca e lavoro in piccolo gruppo, per sviluppare competenze professionali e di vita. - attività pratiche in campo e in serra. 										
Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA /PFI	TECNICHE	VAL.	AGR.	STO	T.P.V.	ECO	MATE	ING	A. SOST.
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X									
	2. Competenza alfabetica	X									
	3. Competenza multilinguistica				X	X				X	
STEAM	4. STEAM								X	X	
	5. Competenza digitale				X			X			

VISIONE SISTEMICA	6.espressione culturale					X				X	
	7. cittadinanza	X	X	X	X	X				X	
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società							X	X	X	X
	9. Consapevolezza professionale e sociale			X			X	X			
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X			
	11. Problem solving						X	X			X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare				X		X	X		X	
	13. Creatività e pensiero divergente										
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	16. Affrontare successi ed insuccessi,						X	X		X	
Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti										
ITA/PFI	Saper redigere una relazione .Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.										
INGLESE	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Attraverso il confronto con le realtà diverse da quella italiana, si favorisce la valorizzazione dei prodotti tipici e si favorisce lo sviluppo di attività turistiche di respiro internazionale. Conoscere ed utilizzare lessico e morfo-sintassi della lingua inglese appropriati ad una descrizione tecnica.										
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche del vino e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.										
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	I portainnesti della vite.										
ECONOMIA AGRARIE	La catena del valore nella filiera vitivinicola										

GESTIONE E VAL.	I marchi di qualità nella filiera vitivinicola.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Il monitoraggio degli insetti, gli insetti dannosi del vigneto.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	La fermentazione alcolica, i lieviti della fermentazione alcolica, le caratteristiche tecnologiche dei lieviti, la vinificazione in rosso e in bianco, l'anidride solforosa.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I
INGLESE	Dossier Esposizione C.I
STORIA	Dossier Esposizione C.I
ECONOMIA AGRARIA	La variabilità dei costi legata a economie di scala e al pregio dei prodotti realizzati.
GEST. E VALORIZ.	Definizione delle specificità che permettono di attribuire al vino in oggetto nella presentazione il relativo marchio di qualità.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Illustrazione ppt
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	Definizione degli elementi che hanno portato alla scelta del portinnesto utilizzato per il/i vitigno/i di base del vino in oggetto nella presentazione.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

Quinto anno

Titolo attività	La filiera dell'olio d'oliva
Obiettivo	<p>Analizzare e riflettere circa l'evoluzione storica della coltivazione dell'olivo nel contesto socio-economico di Vignola e saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale.</p> <p>Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico colturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto.</p> <p>Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto.</p>
Requisiti e descrizione del prodotto finale	<p>Requisiti: strumenti di lettura delle risorse del territorio; tradizioni e storia locale; aspetti che determinano la qualità di un prodotto; sistemi di certificazione della qualità; tecniche di produzione e/o trasformazione adeguati agli standard di qualità; metodi di valutazione economica della redditività.</p> <p>Prodotto finale: produzione dell'olio di oliva e redigere in forma multimediale la descrizione dell'attività di produzione e trasformazione del prodotto allo scopo di esaltarne le caratteristiche di qualità e tipicità; corredare la proposta da un'analisi della convenienza economica e suggerire iniziative di marketing territoriale per la promozione del prodotto e della zona d'origine.</p>
Requisiti del dossier/relazione delle attività necessarie alla realizzazione del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - studio e analisi delle risorse del territorio; - studio delle tecniche di coltivazioni tradizionali locali; - scelta delle tecniche di produzione più idonee; - studio o eventuale definizione di un disciplinare di produzione; - ricerca di dati per la definizione dei costi di produzione/trasformazione; - analisi di varie forme di certificazioni, con preferenza a quelle ammesse a sostegno da parte del PSR; - ricerca di dati sui costi legati all'ottenimento della certificazione; - valutazione della redditività; - definizione di una o più iniziative di promozione legate al territorio.
Alunni coinvolti	alunni delle classi quinte
Eventuali destinatari del prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione delle proposte in un incontro tra classi parallele delle tre sedi.
Tempi	I e II quadrimestre
Strategie didattiche utilizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca attiva; lavoro di gruppo; brainstorming; soluzione di problemi.

Macroaree di competenza	Competenze specifiche	Discipline coinvolte tutte									
		ITA /PFI	TECNICHE	VAL.	AGR.	STO	T.P.V.	ECO	MATE	ING	A. SOST.
COMUNICAZIONE EFFICACE	1. Storytelling,	X									
	2. Competenza alfabetica	X									
	3. Competenza multilinguistica				X	X				X	
STEAM	4. STEAM								X	X	
	5. Competenza digitale				X			X			
VISIONE SISTEMICA	6. espressione culturale					X				X	
	7. cittadinanza	X	X	X	X	X				X	
	8. Competenza imprenditoriale e impatto sulla società							X	X	X	X
	9. Consapevolezza professionale e sociale			X			X	X			
	10. Selezionare le fonti, spirito critico e interpretazione						X	X			
	11. Problem solving						X	X			X
RISORSE PERSONALI	12. imparare ad imparare				X		X	X		X	
	13. Creatività e pensiero divergente										
	14. Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	15. Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	16. Affrontare successi ed insuccessi,						X	X		X	

Discipline	saperi/nuclei fondanti dell'insegnamento coinvolti
INGLESE	Reading comprehension di alcuni testi di microlingua.
ITA/PFI	Saper redigere una relazione. Saper Produrre un testo corretto dal punto di vista della forma ed esauriente dal punto di vista del contenuto, seguendo lo schema dato. Saper adoperare un registro linguistico adatto alla tipologia richiesta.
STORIA	Agire da cittadini e partecipi alla vita civica e sociale. Saper adoperare collegamenti tra le discipline. conoscere le origini storiche dell'olio e relative citazioni nella Letteratura Italiana, a partire da quella delle origini.
AGRONOMIA TER.	scelta varietale in funzione alle caratteristiche peroclimatiche
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. E ZOO.	Impianto dell'oliveto, sesti e forme di allevamento, cure colturali.
ECONOMIA AGRARIE	Analisi delle principali voci dei costi di produzione e trasformazione
GESTIONE E VAL.	Qualità, disciplinare di produzione, filiera dell'olivo, etichettatura e normativa sullo smaltimento delle acque di vegetazione.
AGRICOLTURA SOSTENIBILE	Essere in grado di riconoscere le principali malattie della specie di interesse, i cicli vitali dei patogeni e le linee di difesa generali applicabili come strategie di controllo.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	Le caratteristiche dell'olivo, l'industria olearia e i sottoprodotti, la composizione chimica dell'olio d'oliva.
Discipline	parte di prodotto in cui i saperi sono utilizzati/verificati
ITALIANO	Dossier Esposizione C.I

INGLESE	Dossier Esposizione C.I
STORIA	Dossier Esposizione C.I
AGRICOLTURA SOST.	presentazione di un ppt in riferimento alle strategie di lotta nel rispetto dell'ambiente
ECONOMIA AGRARIA	redigere il costi di impianto e di piena produzione
GEST. E VALORIZ.	presentazione di un ppt in riferimento al disciplinare di produzione, filiera dell'olivo, etichettatura.
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	presentazione di un ppt in riferimento alle caratteristiche dell'olivo, l'industria olearia e i sottoprodotti, la composizione chimica dell'olio d'oliva.
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEG. ZOO.	presentazione di un ppt in riferimento all'impianto dell'oliveto, sesti e forme di allevamento, cure colturali.
RUBRICA DI VALUTAZIONE	è quella esplicitata nel PTOF

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE
REALIZZATE DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

TRACCE SIMULAZIONE I PROVA svolta il 4 aprile 2023

Pag. 1 / 1

Prima prova scritta



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PROVA DI ITALIANO***Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento³?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**PROPOSTA A2**

Giovanni Verga, I Malavoglia (1881), brano tratto dal cap. 3.

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di sant'Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata fra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene amarrate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che vi aveva in mare colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

— Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Giovanni Verga (Catania 1840-1922) è considerato il principale esponente del Verismo italiano.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo, presentando i personaggi e facendo opportuni riferimenti alla trama del romanzo.

2. Analisi del testo

- Soffermati sugli aspetti formali (lingua, lessico, ecc.) del testo. Analizza il narratore e le tecniche narrative utilizzate, con particolare attenzione all'uso del discorso indiretto libero e al suo valore e significato all'interno della poetica verghiana.
- Spiega la battuta di Padron Fortunato Cipolla e collocala all'interno dell'ideologia e della poetica verghiana.
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del testo proposto, facendo riferimento, se lo ritieni opportuno ad altri testi di Verga e/o di altri autori del periodo, nonché al contesto storico e culturale in cui vede la luce il romanzo.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Dov'è finito il rispetto

Annamaria Testa, esperta di comunicazione – Internazionale – 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a porvi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto".

Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

"Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità". E ancora: "Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione".

La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per "rispetto" si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l'italiano *rispetto*. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fundamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

"Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali".

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B2**

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria* La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

1 ag. 0 / 1

Prima prova scritta

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star Trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giuste le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World Privacy Forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose:* qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/constituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE SIMULAZIONE II PROVA svolta il 5 aprile 2023

TRACCIA

La coltivazione di una specie arborea in un'area vocata, favorisce l'ottimale sviluppo della coltura valorizzando oltremodo gli aspetti qualitativi del prodotto, al fine di una commercializzazione dello stesso.

Nell'ottica di realizzare un nuovo impianto, il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza e dopo averne definito le caratteristiche pedoclimatiche, individui una coltura arborea idonea all'ecosistema descritto sviluppandone le peculiarità morfofisiologiche.

Tratti successivamente di tutte le operazioni di impianto e i materiali utilizzati, la successiva gestione evidenziando gli interventi culturali e le strategie di difesa adottate con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale.

In fine, dopo aver descritto le caratteristiche tecniche ed organizzative rediga il costo di impianto del suddetto arboreto.

Durata massima della prova: 6 ore

E' consentito soltanto l'uso del prontuario di economia agraria e della calcolatrice.

Non è consentito uscire dall'aula prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

SIMULAZIONE COLLOQUIO

Verrà effettuata nell'ultima settimana di maggio.

ALLEGATO n. 3

**Griglie di valutazione:
Condotta
Prima prova scritta
Seconda prova scritta
Prova orale**

Griglia condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'istituto	infrazioni lievi, gravi e gravissime		

Griglia I prova scritta

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA			
PARTE GENERALE (max 60 punti)			
			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	

	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<p>a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5)</p> <p>b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7)</p> <p>c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9)</p> <p>d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)</p>	
TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	<p>a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5)</p> <p>b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7)</p> <p>c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9)</p> <p>d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)</p>	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<p>a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5)</p> <p>b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7)</p> <p>c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9)</p> <p>d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)</p>	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<p>a) capacità di analisi assente o limitata (0-5)</p> <p>b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7)</p> <p>c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9)</p> <p>d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)</p>	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	<p>a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10)</p> <p>b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14)</p> <p>c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18)</p> <p>d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)</p>	

TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	
TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	

2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<p>a) testo disordinato e non lineare (0-10)</p> <p>b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14)</p> <p>c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18)</p> <p>d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)</p>	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<p>a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5)</p> <p>b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7)</p> <p>c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9)</p> <p>d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)</p>	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)

Griglia II prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO OTTENUTO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta	
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta	
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati	
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici	
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici	
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità	
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità	
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità	
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità	
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità	
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico	
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto	

	territoriale	
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali	
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali	
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali	
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali	
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali	
		0

Griglia colloquio orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	

realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Tutti gli allievi hanno seguito nel corso del triennio le attività di PCTO previste dal progetto d'Istituto.

Il PCTO è da sempre per il nostro istituto una delle attività ritenute più importanti per la crescita professionale degli allievi e per favorire il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Le finalità delle attività sono state:

- Favorire l'apprendimento mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi.
- Arricchire la formazione dell'allievo con l'acquisizione di competenze spendibili anche sul mercato del lavoro.
- Favorire l'orientamento degli studenti al fine di sviluppare le vocazioni e gli interessi personali.
- Rendere possibile il collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro mediante co-progettazione del percorso PCTO. (L'azienda affianca la scuola nella progettazione dell'attività).
- Contribuire all'innovazione didattica e all'orientamento lavorativo dei giovani.
- Indirizzare gli allievi verso strutture dotate di componenti innovative.

Oltre ad un periodo in situazione lavorativa presso aziende, hanno fatto parte del percorso PCTO anche le seguenti attività: moduli preparatori, visite aziendali, eventuali stage all'estero, project work, fiere e manifestazioni.

La scuola ha stipulato specifiche convenzioni con le imprese coinvolte, garantendo la copertura assicurativa per gli studenti.

Le mansioni affidate agli studenti e le competenze da raggiungere sono preventivamente concordate con i Tutor aziendali.

Per ciascun allievo è stato predisposto il patto formativo firmato dal Dirigente Scolastico, dal responsabile legale dell'azienda, dall'allievo e dai suoi genitori.

La suddivisione nel triennio delle 296 ore di PCTO è stata la seguente:

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO SVOLTA NELL' a.s. 20/2021				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Corso sicurezza base	Novembre 2020	4 ore + test finale	Tutte quelle di indirizzo	Scuola
Corso sicurezza specifico	Dicembre / gennaio 20/21	8 ore + test finale	Tutte quelle di indirizzo	Scuola
Stage in aziende florovivaistiche e/o ortofrutticole	Giugno 2021	due settimane (min. 64 ore max 80 ore)	Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena
Stage in aziende zootecniche e/o di trasformazione dei prodotti caseari	Giugno 2021	due settimane (min. 64 ore max 80 ore)	Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena
Estate in alternanza (solo 5 studenti)	Luglio/agosto 2021		Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO SVOLTA NELL' a.s. 21/2022				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Stage in aziende florovivaistiche e/o ortofrutticole	2021/22	tre settimane (min. 80 ore max 120 ore)	Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena
Stage in aziende zootecniche e/o di trasformazione dei prodotti caseari	2021/22	tre settimane (min. 80 ore max 120 ore)	Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena
Fiera di Verona	gennaio 2022	12 ore	Tutte quelle di indirizzo	Verona
Webinar 1 - 3 sulla sostenibilità 2022	Febbraio / marzo 2022	4 + 4 ore	Tutte quelle di indirizzo	On-line a scuola

RIEPILOGO ATTIVITA' PCTO SVOLTA NELL' a.s. 22/2023				
Titolo del percorso	Periodo	Durata	Discipline coinvolte	Luogo di svolgimento
Stage in aziende florovivaistiche e/o ortofrutticole	Dal 9/12 al 23/12/2022	due settimane (min. 60 ore max 80 ore)	Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena
Stage in aziende zootecniche e/o di trasformazione dei prodotti caseari	Dal 9/12 al 23/12/2022	due settimane (min. 60 ore max 80 ore)	Tutte quelle di indirizzo	Aziende agricole delle provincia di Modena
Formazione e installazione giardino verticale SUNDAR ITALIA	3/11/ 2022	5 ore	Tutte quelle di indirizzo	Scuola Castelfranco Emilia
Fiera EIMA di Bologna + formazione	10/11/2022	9 ore	Tutte quelle di indirizzo	Bologna
Visita guidata al frantoio Tenuta Bellavia	19/11/2022	4 ore	Tutte quelle di indirizzo	Vignola
Seminario consorzio di bonifica della Burana	27/01/2023	2 ore	Tutte quelle di indirizzo	Scuola Vignola
formazione sulla potatura naturale secondo il metodo Shumei	8/02/2023	5 ore	Tutte le discipline	Scuola Vignola
Webinar: Un valore da comunicare: tracciabilità e digitale 15/02/2023	15/02/2023	1 ora	Tutte le discipline	On-line
attività esterna di potatura presso l'istituto Paradisi	17/02/2023	5 ore	Agronomia Prod. Veg.	Vignola istituto Paradisi
degustazione e riconoscimento olio EVO con la dott.ssa Mazzeo	11/03/2023	3 ore	Trasformazione e dei prodotti Prod. Veg.	Scuola Vignola
Trasformazione industriale della barbabietola da zucchero	18/04/2023	8 ore	Trasformazione e dei prodotti Prod. Veg.	CO.PRO.B. Minerbio (BO)
Orientamento in uscita	21/02/2023 29/04/2023	3 ore		Scuola

Nel corso del triennio la classe è riuscita a garantire un complessivo di ore superiori al minimo richiesto di 296 ore.

Il C.d.C. ha deliberato di fare confluire le valutazioni delle attività di stage nelle Discipline ritenute attinenti per argomenti trattati nel corso di studi.

Di seguito si riportano i prospetti riepilogativi e dettagliati per alunno relativo alle ore svolte e alle aziende presso le quali sono stati svolti gli stage.

Legenda:

1	Alternanza scuola/lavoro
2	Stage 3° anno 2020/21
3	Corso sicurezza sul lavoro
4	Stage prima parte 4° anno 2021/22
5	Stage seconda parte 4° anno 2021/22
6	Fiera di Verona 2021
7	Webinar 1 - 3 sulla sostenibilità 2022
8	Formazione giardino verticale sede di Castelfranco 3/11/2022
9	Fiera EIMA di Bologna + Formazione 10/11/2022
10	Orientamento Open Day 16/11/2022
11	Visita guidata al frantoio Tenuta Bellavia 19/11/2022
12	Stage 5° anno dal 9/12/2022 al 23/12/2022
13	Seminario consorzio di bonifica della Burana 27/01/2023
14	formazione sulla potatura naturale secondo il metodo Shumei 8/2/2023
15	Webinar: Un valore da comunicare: tracciabilità e digitale 15/02/2023
16	attività esterna di potatura presso l'istituto Paradisi 17/02/2023
17	degustazione e riconoscimento olio EVO con la dott.ssa Mazzeo 11/03/2023
18	Visita didattica CO.PRO.B. Minerbio (BO): trasformazione industriale della barbabietola da zucchero, 18/04/2023
19	Orientamento in uscita con la presenza della Dott.ssa Vannacci 21/02/2023
20	Orientamento in uscita, presentazione del nuovo corso di laurea dell'Università di Parma 2/05/2023 1 ora

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ORE DI P.C.T.O. SVOLTE DA OGNI ALUNNO NEL TRIENNIO

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	Tot.
Bettelli Cristian		100	4+8	35	90		4+4	5	8 + 1		4	88	2	5	1	0	3	8	2	1	373
Brunone Mattia		108	4+8	40	153		4+4	5	8 + 1		0	88	2	5	0	0	3	8	2	1	446
Bruzzi Sara	190	87	4+8	70	0		0+4	5	0 + 1		0	88	2	0	1	0	3	8	2	1	476
Casalini Gabriele		90	4+8	0	135		4+4	5	8 + 1		4	91	2	5	1	5	3	8	2	1	386
De Lillo L. Pasquale		87	4+8	12 0	90	12	4+0	0	8 + 0		0	87	0	5	0	0	0	8	0	1	434
Ferrari Erika	140	102	4+8	35	77		4+4	5	8 + 0		4	96	0	0	1	0	3	8	0	1	500
Filal Mohamed		120	4+8	30	80		4+4	5	8 + 1		4	88	2	5	1	0	3	8	2	1	378
Garbini Alessandro		90	4+8	36	99		0+4	5	8 + 1		4	88	2	5	1	5	3	8	2	1	374
Gibellini Giulia		93	4+8	31	40		4+4	5	8 + 1		4	80	2	5	1	0	3	8	2	1	304
Lori Gabriele	140	100	4+8	43	80	12	4+4	5	8 + 1		4	112	2	5	0	0	3	8	2	1	546
Ori G. Armando		108	4+8	35	96		4+0	5	0 + 1		4	80	2	5	1	5	0	8	2	1	369

Pizzirani Leonardo	140	100	4+8	44	86	12	4+4	5	8 + 1	6	4	84	2	5	1	5	3	8	0	1	535
Puchi L. Vaneza	140	90	4+8	35	80	12	4+4	5	8 + 1		4	96	2	5	1	0	3	8	2	1	513
Rapini Karolina		90	4+8	35	80	12	4+4	5	8 + 1		4	80	2	5	1	0	3	8	2	1	357
Saini Tarunpreet		90	4+8	0	0		4+4	0	0 + 0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	110
Venturella Davide		90	4+8	35	80		4+4	5	8 + 1		4	88	2	5	1	0	3	8	2	1	353

PROSPETTO RIEPIGOLATIVO DELLE AZIENDE OSPITANTI GLI ALUNNI NEL TRIENNIO

ALUNNI	Aziende 3° anno 2020/21	Aziende 4° anno 2021/22	Aziende 4° anno 2021/22	Aziende 5° anno 2022/23
Bettelli Cristian	Vivai Bettelli	az. agricola Zanantoni	Vivai Bettelli	Vivai Bettelli
Brunone Mattia	Vivai Rugiada	Vivaio Bettelli Ivano	I Giardini Di Marzo	I Giardini di Marzo
Bruzzi Sara	Az. Agricola Amorotti	Agrizoo srl	La Barbera Agriturismo 2020/21	Cantina Settecani
Casalini Gabriele	Zanantoni Silvano	Non svolto	Az. Agricola Quartieri Antonella	Az. Agricola Poli Stefano
De Lillo L. Pasquale	Az. Agricola Bergonzini	Vivai Rugiada 2020/21	Vivai Rugiada	Vivai Rugiada
Ferrari Erika	Società agricola Querce	Mondo Verde srl	Cooperativa Casearia del Frignano	Vetemontana Farmacia Veterinaria
Filal Mohamed	Vivai Bettelli	Azienda agricola florovivaistica Manfredini	Vivai Bettelli	Vivai Bettelli
Garbini Alessandro	Società Agricola Passini	Vivai Bettelli	Vivai Bettelli	Vivai Bettelli
Gibellini Giulia	Società agricola di Cavani Ivan	Società agricola di Cavani Ivan	Azienda della scuola sede Vignola	Azienda della scuola sede Vignola
Lori Gabriele	Società agricola La Bianca	I Giardini di Marzo	I Giardini di Marzo	I Giardini di Marzo
Ori G. Armando	Zanantoni Silvano	Azienda agricola florovivaistica Manfredini	Gelso Bianco	Az. Agricola Poli Stefano
Pizzirani Leonardo	Società Agricola Passini	Azienda florovivaistica flormarket	Viveros Los Canteros	Az. Agricola Passini
Puchi L. Vaneza	Azienda della scuola sede Vignola	Azienda della scuola sede Vignola	Fattoria Canton del Diavolo	Fattoria Canton del Diavolo
Rapini Karolina	Agriturismo la tartufaia	Agriturismo la tartufaia	Agriturismo la Tartufaia	Agriturismo la Tartufaia
Saini Tarunpreet	Società agricola Cavani Ivan	Società Agricola di Cavani Ivan	Az. Agricola Bazzani	Non svolto
Venturella Davide	Viavi Marchetti	Azienda agricola Zanantoni	Soc. Coop. Agricola Monteave	Az. Agricola Guidetti

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
10/05/2023 Verona/Lago di Garda	Viaggio di istruzione
Per le altre uscite didattiche vedere la legenda del PCTO	

PROGETTI	
Titolo del progetto	Attività svolta
Progetto MAT	Vedere programmazione di Ed. Civica
Progetto verde	Vedere programmazione di Ed. Civica
Progetto ADMO	Vedere programmazione di Ed. Civica

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

ELENCO ALUNNI	
1	Bettelli Cristian
2	Brunone Mattia
3	Bruzzi Sara
4	Casalini Gabriele
5	De Lillo Luca Pasquale
6	Ferrari Erika
7	Filal Mohamed
8	Garbini Alessandro
9	Gibellini Giulia
10	Lori Gabriele
11	Ori Giacomo Armando
12	Pizzirani Leonardo
13	Puchi Lida Vaneza
14	Rapini Karolina
15	Saini Tarunpreet
16	Venturella Davide

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	Sandro Di Modica (coordinatore)	- Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale. - Agricoltura sostenibile e biologica. - Agronomia del territorio.	
2	Beatrice Aquilano	- Lingua e letteratura italiana. - Storia.	
3	Gabriele Restivo	- Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale. - Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche.	
4	Luca Antonio Congi	Trasformazione dei prodotti	
5	Manuela Cavallari	Matematica	
6	Andrea Boldrini	ITP	
7	Maria Rosaria Sola	Sostegno	
8	Paola Benedetti	Inglese	
9	Fabio Sirotti	Scienze Motorie	
10	Francesco Paolo De Costanza	Religione	
11			
12			

IL DIRIGENTE SCOLASTICO